

A large, stylized grey arrow graphic pointing to the right, composed of three parallel lines, is positioned on the right side of the page, overlapping the gold background.

**BILANCIO D'ESERCIZIO  
AL 31 DICEMBRE 2025**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE  
AL 31 DICEMBRE 2025**

**INDICE GENERALE**

RELAZIONE SULLA GESTIONE .....	- 1 -
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI .....	- 3 -
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DALL'1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2025 .....	- 4 -
LO SCENARIO MACROECONOMICO .....	- 6 -
L'ITALIA .....	- 6 -
ANDAMENTO COMMERCIALE .....	- 7 -
CONTO ECONOMICO .....	- 11 -
L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE .....	- 16 -
GESTIONE DEI RISCHI E METODOLOGIE DI CONTROLLO A SUPPORTO .....	- 16 -
ALTRE INFORMAZIONI .....	- 17 -
PROGETTO DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO .....	- 22 -
<b>SCHEMI DI BILANCIO .....</b>	<b>- 23 -</b>
STATO PATRIMONIALE .....	- 24 -
CONTO ECONOMICO .....	- 25 -
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA .....	- 26 -
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2025 .....	- 27 -
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2024 .....	- 28 -
RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto) .....	- 29 -
<b>NOTA INTEGRATIVA .....</b>	<b>- 30 -</b>
PARTE A – POLITICHE CONTABILI .....	- 31 -
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE .....	- 48 -
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO .....	- 79 -
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI .....	- 90 -

**COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI****Consiglio di Amministrazione**

---

<b>Presidente</b>	Dott. Gianluca Garbi
<b>Vicepresidente</b>	Dott. Alessandro Mazzola
<b>Consiglieri</b>	Avv. Attilio Baruffi <i>(indipendente)</i> Dott.ssa Francesca Granata Dott.ssa Carlotta De Franceschi <i>(indipendente)</i> Rag. Pier Angelo Taverna <i>(indipendente)</i> Avv. Donato Trenta

**Collegio Sindacale**

---

<b>Presidente</b>	Dott. Maurizio Zazza
<b>Sindaci Effettivi</b>	Dott. Massimo Conigliaro Dott.ssa Maria Elena Vavalà
<b>Sindaci Supplenti</b>	Dott.ssa Daniela D'Ignazio Dott. Roberto Ponziano

**Società di Revisione**

---

BDO Audit Services S.r.l.

BDO Italia S.p.A. ha conferito, con effetto dal 1° gennaio 2026, a favore di BDO Audit Services S.r.l. un ramo di azienda che ricomprende, tra l'altro, l'incarico di revisione legale nei confronti della nostra società

**Organismo di Vigilanza**

---

<b>Presidente</b>	Dott. Maurizio Zazza
<b>Membri</b>	Avv. Attilio Baruffi Dott.ssa Maria Salvi

**FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DALL'1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2025**

Kruso Kapital ha concluso in data 24 gennaio 2025 l'operazione di acquisto di un portafoglio di crediti su pegno in Toscana per un corrispettivo dell'acquisizione di circa euro 11,5 milioni.

In data 8 aprile 2025 è stata avviata un'operazione di rebranding della casa d'aste milanese Art-Rite, controllata di Kruso Kapital, che inizia a operare sul mercato con un nuovo nome e un nuovo marchio: Kruso Art, ferma restando la denominazione sociale di Art-Rite S.r.l. a socio unico.

In data 9 aprile 2025, l'Assemblea di ProntoPegno Grecia, controllata di Kruso Kapital, ha deliberato l'abbattimento delle perdite relative agli anni precedenti e riportate a nuovo e la contestuale ricapitalizzazione della società, mediante versamento dell'importo di euro 350.000.

In data 10 aprile 2025 Kruso Kapital ha emesso la sua prima Credit Linked Note (CLN) di euro 2 milioni con sottostante un portafoglio di crediti su pegno, che si inquadra nel piano di diversificazione delle fonti di raccolta ed allineamento tra la struttura del funding e la durata media degli attivi, nonché configura uno strumento di capital relief.

In data 14 aprile 2025 Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Kruso Kapital, ha deliberato (i) l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 di Kruso Kapital che chiude con un utile di euro 5.728.383 (a livello di consolidato euro 4.499.785,27); (ii) la destinazione dell'utile dell'esercizio 2024 come segue:- a riserva legale Euro 286.419,15, pari al 5% dell'utile, - a Utili portati a nuovo, il residuo pari a Euro 5.441.963,85; (iii) l'approvazione delle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema per l'anno 2025.

Nel periodo compreso tra il 9 e il 10 maggio 2025 si è concluso con successo il processo di migrazione dell'infrastruttura informatica della società controllata portoghese PIGNUS - Crédito Económico Popular, S.A.. L'intervento ha riguardato il trasferimento della rete aziendale e dei server dedicati all'hosting del sito web, del sistema gestionale e degli altri applicativi utilizzati dalla società.

In data 4 giugno 2025, l'assemblea di Art-Rite S.r.l. a socio unico, controllata di Kruso Kapital, ha deliberato la ricostituzione del capitale della società, effettuata attraverso il versamento dell'importo di euro 510.000.

In data 30 giugno 2025, Banca CF+ S.p.A. ha comunicato l'intenzione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria ai sensi degli artt. 102 e seguenti del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") avente ad oggetto le n. 80.421.052 azioni ordinarie di Banca Sistema S.p.A., capogruppo del gruppo bancario di cui Kruso Kapital fa parte. In caso di esito positivo dell'Offerta Volontaria, al verificarsi delle condizioni ivi previste (tra cui quella che l'Offerente venga a detenere, all'esito dell'Offerta Volontaria – per effetto delle adesioni alla stessa e/o di acquisti eventualmente effettuati al di fuori dell'Offerta Volontaria – una partecipazione pari ad almeno il 66,67% dei diritti di voto di Banca Sistema, condizione rinunciabile parzialmente da parte dell'Offerente, purché il medesimo venga a detenere una partecipazione almeno pari al

50%+1 dei diritti di voto), è prevista l'assegnazione delle azioni di Kruso Kapital detenute da Banca Sistema agli azionisti aderenti all'Offerta Volontaria.

In data 04 luglio 2025, a fronte di positiva delibera del Consiglio di Amministrazione di Kruso Kapital del 23 giugno 2025, previo parere favorevole ma non vincolante degli Amministratori Indipendenti nella loro veste di Presidio Equivalente per le Operazioni con Parti Correlate, e a fronte di positiva delibera del Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema S.p.A., ha sottoscritto con quest'ultima il contratto per il rinnovo della linea di credito già in essere, concessa da Banca Sistema S.p.A. a Kruso Kapital.

Kruso Kapital ha emesso un prestito sotto forma di Credit Linked Notes, la seconda, del valore complessivo di circa 3 milioni di euro, destinata a due sottoscrittori, tra cui Società di Gestione delle Partecipazioni in Banca Sistema S.r.l. ("SGBS") con cui, in data 7 ottobre 2025, è stato stipulato il contratto di sottoscrizione di una quota del prestito oggetto della predetta emissione per l'importo di circa 2 milioni di euro.

L'Operazione costituisce una Operazione con Parte Correlata, ai sensi delle Disposizioni Parti Correlate Borsa Italiana e del "Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse" in quanto Gianluca Garbi, Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero "dirigente con responsabilità strategiche" ai sensi del principio contabile IAS 24, è indirettamente titolare di una partecipazione di controllo in SGBS.

Nella seduta del 6 novembre 2025, il Consiglio di Amministrazione di Kruso Kapital ha deliberato in favore della società interamente controllata Art-Rite S.r.l.: (i) un versamento in conto capitale dell'importo di euro 600.000,00 nonché (ii) l'erogazione di un finanziamento soci infruttifero dell'importo di euro 400.000,00 che dovrà essere rimborsato integralmente entro il termine massimo del 30 giugno 2027, ferma la possibilità di procedere al rimborso anticipato, anche mediante versamenti parziali.

In data 20 novembre 2025 Kruso Kapital ha emesso una terza Credit Linked Note di euro 3 milioni con sottostante un portafoglio di crediti su pegno.

In data 10 dicembre 2025 Kruso Kapital ha emesso una quarta Credit Linked Note di euro 0,5 milioni con sottostante un portafoglio di crediti su pegno.

Nella seduta del 18 dicembre 2025, il Consiglio di Amministrazione di Kruso Kapital ha deliberato l'avvio delle attività preliminari riguardanti l'eventuale translisting delle azioni Kruso Kapital dal sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan al mercato regolamentato Euronext Milan e, nello specifico, l'avvio del progetto di revisione dello statuto della società al fine di renderlo idoneo alla quotazione della stessa sul citato mercato regolamentato, prevedendo che la successiva deliberazione riguardante la modifica dello statuto e la relativa istanza da inviarsi a Banca d'Italia saranno subordinate al perfezionamento dell'OPA CF+, senza alcun pregiudizio a carico di Kruso Kapital nel caso in cui la stessa non dovesse andare a buon fine.

## LO SCENARIO MACROECONOMICO

Il 2025 è caratterizzato da un andamento dell'attività economica differente nei vari stati. Negli Stati Uniti grazie ai consumi e agli investimenti legati all'intelligenza artificiale (IA) l'economia ha continuato ad espandersi, anche se si rileva un peggioramento della fiducia delle famiglie e un indebolimento del mercato del lavoro con un rallentamento a fine 2025 per effetto del temporaneo blocco delle attività amministrative federali (government shutdown). In Cina la domanda interna è debole ma l'export in ripresa grazie a semiconduttori e beni legati all'IA. Si rileva un'accelerazione nel commercio mondiale nonostante tensioni commerciali con un forte orientamento dei flussi dalla Cina verso Asia, Africa e Europa. Secondo le previsioni dell'OCSE, la crescita globale presenterà un leggero calo nel 2026 (-2,9%).

Nell'Area Euro si ha una crescita moderata del PIL (+0,3%) negli ultimi trimestri del 2025, con una forte solidità dell'economia francese e spagnola, mentre la situazione in Germania resta stagnante. L'inflazione si stabilizza intorno al 2%. A causa dell'incertezza legata all'evoluzione del contesto globale le famiglie sono molto prudenti nelle spese aumentando la tendenza al risparmio. La manifattura resta ancora debole a causa della pressione per la concorrenza cinese. Aumentano i finanziamenti alle famiglie soprattutto per i mutui. In seguito a tutti questi fattori le proiezioni della BCE prevedono comunque una crescita del PIL nel 2026 all'1,2%.

## L'ITALIA

In Italia si rileva una crescita del PIL negli ultimi trimestri del 2025 (nel terzo trimestre +0,1%) grazie all'export e agli investimenti. Le previsioni di Banca d'Italia sono alquanto positive, infatti nel 2026 si prevede una crescita del PIL dello 0,6%. Nel settore dell'industria, nonostante un calo registrato in estate, si rileva un recupero con un'espansione della produzione farmaceutica e di apparecchi elettronici. Anche nei servizi si evince una crescita ampia soprattutto nei servizi alle imprese e ICT, mentre si ha una breve flessione nelle costruzioni del residenziale. Resta stabile il non residenziale. Gli investimenti delle imprese sono ancora in aumento e si rileva un forte ricorso a incentivi. Anche in Italia, come in tutta l'area Euro la crescita dei consumi delle famiglie è molto contenuta, con un forte aumento della tendenza al risparmio (11,4% valore tra i più alti dal 2008). Aumentano le compravendite nel mercato immobiliare, con un avanzo di conto corrente elevato e stabile grazie al miglioramento del saldo dei beni non energetici e alla riduzione del deficit energetico. Aumenta l'occupazione nel mondo del lavoro dall'autunno dopo un'estate di stabilità, favorendo quindi un calo della disoccupazione del 5,8% con una crescita moderata dei salari, poco sopra l'inflazione. Quest'ultima si stabilizza a dicembre 2025 all'1,2%, molto sotto la media europea. Il costo della raccolta bancaria e i tassi sui prestiti a imprese e famiglie sono rimasti sostanzialmente invariati (imprese 3,6% e mutui alle famiglie 3,3%). Aumentano comunque i prestiti alle imprese (+1,8%) e alle famiglie (+2,3%).

In conclusione, l'Italia presenta un quadro misto, con servizi molto dinamici e mercato del lavoro robusto, ma manifattura sotto pressione e crescita del PIL molto moderata. Quella italiana è un'economia che nel complesso regge grazie a servizi e investimenti ma che resta comunque esposta a rischi esterni (commercio globale, concorrenza asiatica, volatilità nel settore tecnologico).

## ANDAMENTO PREZZO DELL'ORO

Nel 2025 il prezzo dell'oro ha registrato una performance positiva, quasi raddoppiando il suo prezzo rispetto all'anno precedente (oltre i \$4.000 per oncia). Questa crescita è sostenuta da un contesto macroeconomico caratterizzato da elevata incertezza geopolitica, politiche monetarie più accomodanti e una domanda istituzionale in forte espansione, che include banche centrali interessate all'acquisto di oro "fisico" e l'aumento della domanda collegata a gestioni passive (su prodotti come gli ETF). L'interesse in quest'ultime ha duplicato il ruolo che aveva l'oro in passato, rendendolo ora sia bene rifugio e deposito di liquidità ma anche strumento per attività speculativa.

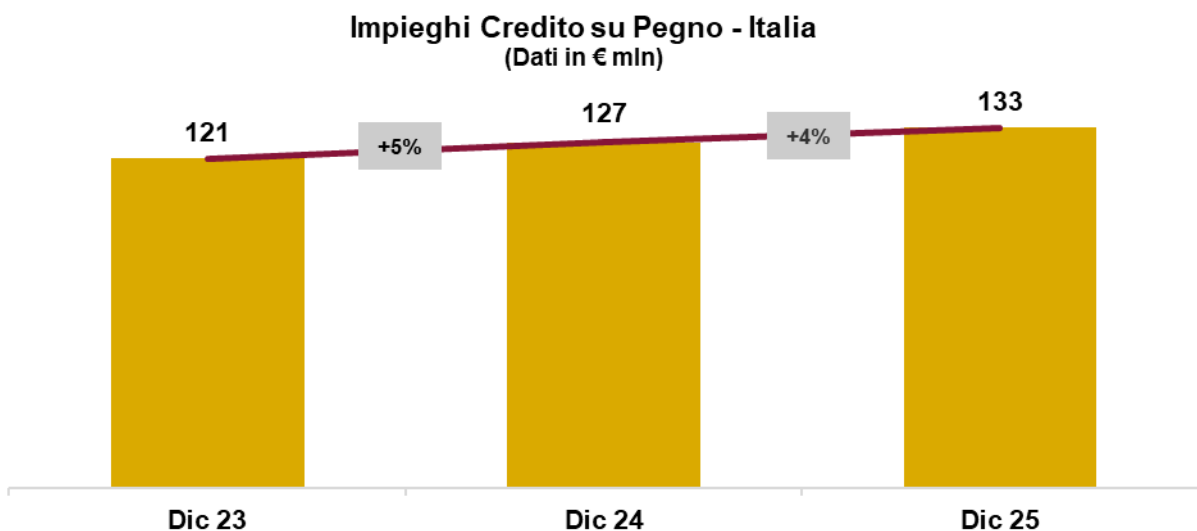
Per il 2026, lo scenario di base rimane rialzista, con potenziale volatilità legata alle decisioni delle banche centrali e all'evoluzione del quadro geopolitico.

## ANDAMENTO COMMERCIALE

Al 31 dicembre 2025, Kruso Kapital vanta in Italia circa 76,6 mila polizze credito su pegno (in aumento a/a del 1%), per un totale impieghi di euro 133 milioni, in aumento del 4% rispetto al 31 dicembre 2024 (euro 127 milioni), con un'incidenza delle garanzie sottostanti in oro pari al 91%.

A gennaio 2025 è stato acquistato un portafoglio crediti da una banca per euro 8,9 milioni in due province in Toscana, in particolare Pisa e Livorno.

Di seguito si riporta l'evoluzione degli impieghi:



A fine dicembre 2025, a seguito degli investimenti in ambito digitale e del focus commerciale, il peso delle polizze digitali rispetto al totale delle polizze, dall'avvio del digitale avvenuto nell'ottobre 2023, è pari al 28,4% in termini di ammontare (25,0% al 31 dicembre 2024) e al 29,5% in termini di numero polizze.



Nel corso del 2025 sono state eseguite in Italia per il credito su pegno 66 aste (55 nel 2024), a cui è corrisposto un maggior numero di lotti in asta e un dato di aggiudicato nettamente superiore all'anno precedente e superiore alle attese.

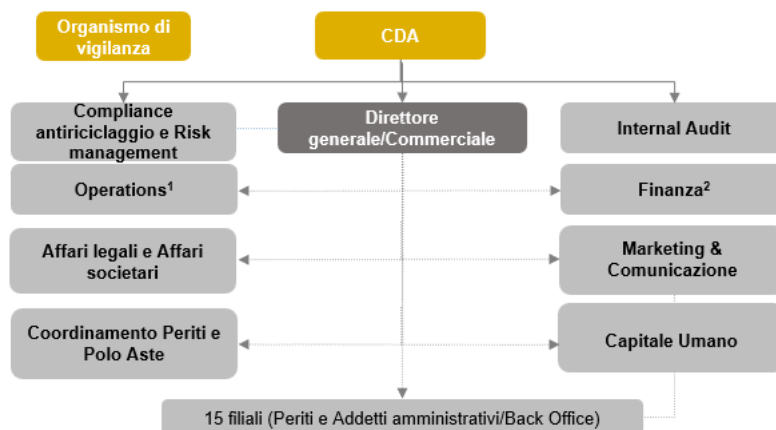
È stato possibile partecipare alle aste con offerte online App KrusoK Aste. La quasi totalità delle offerte sono state sottomesse via mobile, numericamente sono state oltre 31.634 (in aumento a/a del 52,1%, 20.800 nel 2024). In aumento anche il numero delle aggiudicazioni online, che segnano un +73,9% rispetto allo stesso periodo del 2024 (da 5.770 a 10.033 del 2025).

Nel 2025 Kruso Kapital ha perseguito obiettivi ESG esprimendo la capacità di affiancarsi ad Associazioni e Fondazioni. I progetti sostenuti afferiscono agli ambiti della "Salute e Benessere" e "Istruzione di Qualità", come, per esempio, il supporto alla ricerca scientifica contro il cancro tramite AIRC, oltre alla formazione finanziaria rivolta ai giovani e orientata alla pianificazione consapevole del futuro finanziario.

## COMPOSIZIONE DELLA SOCIETA' E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### Organigramma

Di seguito si riporta l'organigramma di Kruso Kapital S.p.A:



1. Operations include: Organizzazione, ICT, security, servizio clienti, back office

2. Finanza include: CFO/ Investor relation, amministrazione, pianificazione e controllo, vigilanza, tesoreria and pricing

### LE SEDI E FILIALI DELLA KRUSO KAPITAL

Le sedi e le filiali di Kruso Kapital S.p.A sono le seguenti:

- Milano - Largo Augusto 1/A, angolo via Verziere 13 (sede legale)
- Milano - Via Cappuccio, 14 (sede operativa)
- Bologna - Via De' Carracci, 93 (sede amministrativa)
- Milano - Piazza Napoli, Ang. Via Vespri Siciliani, 1 (filiale)
- Roma - Via G. Donizetti 12 A (filiale)
- Pisa - Via Francesco Crispi 32 (filiale)
- Napoli - Via De Pretis 102/108 (filiale)
- Palermo - Via Marco Polo, 7 (filiale)
- Rimini - Corso d'Augusto, 68 (filiale)
- Civitavecchia - Via Lepanto, 11 (filiale)
- Firenze - Via Veracini 30/F, ang. Via Maragliano (filiale)
- Mestre - Via Pepe, 16 (filiale)
- Parma - Viale Mentana, 27/A (filiale)
- Asti - Via Botallo, 9 (filiale)
- Brescia - Piazza della Repubblica, 14 (filiale)
- Torino - Via XX Settembre 12 (filiale)
- Livorno - Via Borra, 30 (filiale)
- Sanremo - Via Roma, 19 (filiale)

## RISORSE UMANE

La società Kruso Kapital S.p.A. al 31 dicembre 2025 conta 87 risorse, la cui ripartizione per categoria è di seguito riportata:

	31/12/2025			31/12/2024		
	Numero	% Personale femminile	% Personale maschile	Numero	% Personale femminile	% Personale maschile
Dirigenti	3	-	100%	3	-	100%
Quadri (QD3 e QD4)	15	27%	73%	13	23%	77%
Altro personale	69	43%	57%	70	46%	54%
<b>Totale</b>	<b>87</b>	<b>39%</b>	<b>61%</b>	<b>86</b>	<b>41%</b>	<b>59%</b>

L'età media del personale della società è pari a 51 anni per gli uomini e 46 anni per le donne. La ripartizione per genere vede la componente femminile rappresentata al 39% del totale.

Nel corso del 2025 sono state selezionate ed assunte 12 persone per la crescita del business, per la copertura del turnover, di cui 9 con contratto a tempo indeterminato e principalmente nelle Filiali del credito su pegno, a seguire la divisione Finanza, divisione Operations, e in fine Risorse umane di Kruso Kapital.


Il turnover volontario è stato del 4,6%, valore in linea con la Capogruppo e in considerazione della dinamica del mercato del lavoro del 2025 che è stata più significativa rispetto all'anno scorso.

Nel corso del 2025 si è consolidata e sviluppata ulteriormente la digitalizzazione progressiva del processo di selezione e recruiting con l'obiettivo di ampliare considerevolmente la base di profili raccolti ed analizzati e la velocità di assunzione e rimpiazzo.

Sul piano dello sviluppo delle competenze dopo la raccolta dei fabbisogni di formazione professionale e tecnica sui temi normativi e regolamentari del settore finanziario, durante l'anno, Kruso Kapital ha erogato interventi formativi a cura di formatori sia interni che esterni, con particolare riferimento alla formazione tecnica e professionale in materia di antiriciclaggio, Mifid II, Cybersecurity, e in ambito linguistico per l'apprendimento della lingua spagnola per un totale complessivo annuo di 31 giorni di formazione, oltre ad aver introdotto piattaforme digitali per la formazione trasversale.

## CONTO ECONOMICO

Dati in migliaia di euro

	31.12.24	31.12.25	Var. YoY	
			€k	%
Interessi attivi e proventi assimilati	14.543,3	15.484,1	940,9	6%
Interessi passivi e oneri assimilati	(4.488,1)	(3.808,9)	679,3	-15%
<b>Margine di interesse</b>	<b>10.055,1</b>	<b>11.675,3</b>	<b>1.620,2</b>	<b>16%</b>
Commissioni nette	13.779,3	19.798,9	6.019,5	44%
Risultato netto delle altre attività/passività fin.rie valutate al fair value	-	7,4	7,4	n.a.
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>23.834,4</b>	<b>31.481,5</b>	<b>7.647,1</b>	<b>32%</b>
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(117,2)	(162,8)	(45,6)	39%
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>23.717,3</b>	<b>31.318,7</b>	<b>7.601,4</b>	<b>32%</b>
<b>Spese amministrative:</b>	<b>(14.199,7)</b>	<b>(15.187,4)</b>	<b>(987,7)</b>	<b>7%</b>
a) spese per il personale	(7.693,9)	(7.373,0)	320,9	-4%
b) altre spese amministrative	(6.505,8)	(7.814,4)	(1.308,6)	20%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	(150,0)	(150,0)	n.a.
Rettifiche/riprese di valore nette su attività mat.li / imm.li	(1.486,4)	(2.149,0)	(662,6)	45%
Altri oneri/proventi di gestione	746,3	456,5	(289,8)	-39%
<b>Costi operativi</b>	<b>(14.939,7)</b>	<b>(17.029,9)</b>	<b>(2.090,2)</b>	<b>14%</b>
Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	(1.960,0)	(1.960,0)	n.a.
<b>Risultato di periodo al lordo delle imposte</b>	<b>8.777,5</b>	<b>12.328,8</b>	<b>3.551,3</b>	<b>40%</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	(3.049,1)	(4.850,5)	(1.801,4)	59%
<b>Risultato Netto di Periodo</b>	<b>5.728,4</b>	<b>7.478,2</b>	<b>1.749,9</b>	<b>31%</b>

Il Margine di interesse, pari a euro 11,7 milioni, cresce a/a del 16%, guidato dai maggiori interessi attivi (6%), frutto di maggiori impieghi e marginalità più alta, che ha più che compensato l'impatto negativo del premio (euro 0,5 milioni) relativo al portafoglio acquistato da una banca a gennaio 2025 contabilizzato negli interessi attivi, oltre che per una progressiva riduzione degli interessi passivi (-15% a/a) legati al costo della raccolta in diminuzione a seguito dell'evoluzione dell'Euribor 3M.

Le Commissioni nette pari a euro 19,8 milioni, risultano in crescita del 44% a/a, per l'aumento degli impieghi (+4% a/a) e, in misura rilevante, per il maggior contributo delle aste del pegno (#66 nel 2025 vs #55 nel 2024), dal maggior numero di lotti a/a e dal positivo andamento del prezzo dell'oro.

Il Margine di intermediazione, pari a euro 31,5 milioni è in aumento a/a del 32%, (euro 23,8 milioni nel 2024). legato all'effetto combinato delle precedenti voci ed in misura non rilevante dal risultato netto delle attività finanziarie valutate al Fair Value a seguito dell'emissione della CLN.

Le Rettifiche di valore nette per rischio di credito, in aumento a/a del 39% (euro 46k), poiché nel primo trimestre del 2025 hanno recepito le modifiche alle politiche di credito che, oltre alla diversa classificazione dei crediti hanno visto l'applicazione di nuove percentuali di copertura collettiva.

I Costi operativi, pari a euro 17,0 milioni, superiori del 14% a/a, risultano così distribuiti:

- Spese del personale pari a euro 7,4 milioni risultano inferiori del 4% a/a, nonostante l'aumento del CCNL compensato dalle minori poste legate ai benefits.  
Il numero di risorse risulta pari 87 al 31.12.2025 vs 86 al 31.12.2024;
- Altre spese amministrative pari a euro 7,8 milioni, in aumento a/a del 20% (euro 6,5 milioni 2024), per maggiori costi legati alle spese di consulenza straordinarie come quelle legate alle Credit Linked Notes, alle maggiori spese IT (euro 0,3 milioni) e altre spese di funzionamento;
- Accantonamenti a fondo rischi ed oneri dovuti a cause legali (euro 0,2 milioni);
- La variazione delle Rettifiche nette di valore su attività materiali e immateriali è prevalentemente riconducibile alla porzione di premio (euro 0,6 milioni) del portafoglio acquistato a gennaio '25;
- La variazione a/a degli Altri oneri/proventi di gestione è prevalentemente riconducibile ai minori proventi da recuperi spese


La Perdita delle partecipazioni pari a euro 2 milioni beneficia del rilascio di parte del debito relativo alla quota di prezzo differito (earn out) contrattualizzato nell'acquisizione di Kruso Art per euro 0,2 milioni (registrato nel corso del 2Q 2025), sconta la riduzione del valore della partecipazione Kruso Art, oggetto di impairment, per euro 0,95 milioni (nel 3Q 2025) e la riduzione del valore della partecipazione PP Grecia oggetto di impairment, per euro 1,2 milioni (nel 4Q 2025).

L'Utile netto, pari a euro 7,5 milioni, in aumento del 31% a/a, è sostanzialmente guidato dai ricavi legati alla gestione ordinaria in forte aumento (+32% a/a) più che proporzionale all'aumento dei costi.

## I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI

Di seguito sono riportati i principali aggregati patrimoniali comparati con l'anno precedente:

Dati in migliaia di euro

	31.12.25	31.12.24	Variazioni	
			€k	%
Cassa e disponibilità liquide	7.209,0	7.393,0	(184,0)	-2%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	133.176,0	127.273,5	5.902,5	5%
<i>di cui crediti verso clientela</i>	133.073,1	127.239,6	5.833,5	5%
Partecipazioni	14.298,3	14.988,3	(690,0)	-5%
Attività materiali	2.535,8	2.548,8	(13,0)	-1%
Attività immateriali	31.257,8	30.352,6	905,1	3%
<i>di cui avviamento</i>	28.435,5	28.435,5	-	0%
Attività fiscali	618,4	403,7	214,8	53%
Altre attività	1.848,1	2.516,6	(668,5)	-27%
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>190.943,4</b>	<b>185.476,6</b>	<b>5.466,8</b>	<b>3%</b>

L'attivo patrimoniale, in aumento del 3% a/a è sostanzialmente composto da:

- Crediti verso clientela pari a euro 133,1 milioni per l'attività di credito su pegno, in crescita a/a del 5%;
- Partecipazioni pari a euro 14,3 milioni in diminuzione a/a per euro 0,7 milioni riconducibile a una pluralità di operazioni intervenute nel corso dell'anno: aumento di capitale effettuato nella controllata ProntoPegno Grecia per euro 0,4 milioni, nella controllata Kruso Art per euro 0,5 milioni e versamento in conto capitale per euro 0,6 milioni a cui sono seguite svalutazioni per euro di 1,2 milioni nella controllata ProntoPegno Grecia e nella controllata Kruso Art per euro 0,95 milioni;
- Attività immateriali pari a euro 31,3 milioni, di cui euro 28,4 milioni avviamento. La voce include anche la contabilizzazione del premio legato all'acquisizione del portafoglio avvenuta a gennaio 2025 (valore del premio al 31.12.25 pari a euro 1,2 milioni al netto della quota di ammortamento di periodo).

A seguito della classificazione dei crediti adottata da inizio 2025, euro 14,9 milioni sul totale crediti netti pari a euro 133,1 milioni sono classificati come deteriorati al 31.12.2025 (euro 0,5 milioni al 31.12.2024). In particolare, gli scaduti deteriorati ammontano ad euro 7,8 milioni (nessun scaduto deteriorato al 31.12.2024), le inadempienze probabili ad euro 7,1 milioni (euro 0,5 milioni al 31.12.2024), di cui euro 0,5 milioni su posizioni oggetto di sequestro o blocco dell'Autorità Giudiziaria (euro 0,5 milioni al 31.12.2024).

Di seguito la tabella di riepilogo:

*Dati in migliaia di euro*


Crediti Lordi	dic24	dic25
<b>Bonis</b>	<b>126.791</b>	<b>118.149</b>
Stage 1	126.755	113.990
Stage 2	37	4.159
<b>Deteriorati</b>	<b>902</b>	<b>15.525</b>
Scaduti deteriorati	-	7.807
Inadempienze probabili	902	7.718
<b>Crediti Lordi</b>	<b>127.694</b>	<b>133.674</b>

*Dati in migliaia di euro*

Crediti Netti	dic24	dic25
<b>Bonis</b>	<b>126.774</b>	<b>118.138</b>
Stage 1	126.738	113.980
Stage2	37	4.158
<b>Deteriorati</b>	<b>466</b>	<b>14.935</b>
Scaduti deteriorati	-	7.790
Inadempienze probabili	466	7.145
<b>Crediti Netti</b>	<b>127.240</b>	<b>133.073</b>

La nuova policy del credito definisce le logiche di classificazione e impairment adottate dalla Società secondo un approccio per singola transazione. Con riferimento alla classificazione dei crediti *non performing*, in linea con le disposizioni normative, si è fatto riferimento: i) ai giorni di scaduto; ii) alla decisione della società di avviare il processo di vendita all'asta; iii) alla presenza di vincoli al rinnovo/riscatto da parte del portatore e/o alla vendita in asta, es. per fermi/sequestri da parte dell'Autorità Giudiziaria (con incidenza in Italia e in Portogallo).

Dati in migliaia di euro

	31.12.25	31.12.24	Variazioni	
			€k	%
<b>Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>112.991,1</b>	<b>123.414,6</b>	(10.423,4)	-8%
<i>di cui debiti verso banche</i>	103.895,1	117.809,9	(13.914,8)	-12%
<b>Passività finanziarie designate al fair value</b>	<b>6.726,0</b>	-	6.726,0	n.a.
<b>Passività fiscali</b>	<b>4.972,6</b>	<b>3.962,8</b>	1.009,8	25%
<i>a) correnti</i>	2.111,2	1.623,8	487,4	30%
<i>b) differite</i>	2.861,4	2.339,0	522,4	22%
<b>Altre passività</b>	<b>5.293,9</b>	<b>4.440,5</b>	853,4	19%
<b>Trattamento di fine rapporto del personale</b>	<b>818,1</b>	<b>848,9</b>	(30,9)	-4%
<b>Fondi per rischi e oneri:</b>	<b>805,0</b>	<b>971,2</b>	(166,2)	-17%
<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	805,0	971,2	(166,2)	-17%
<b>Capitale</b>	<b>24.609,6</b>	<b>24.609,6</b>	-	0%
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>16.907,5</b>	<b>16.907,5</b>	-	0%
<b>Riserve</b>	<b>10.355,7</b>	<b>4.627,3</b>	5.728,4	>100%
<b>Riserva da Valutazione</b>	<b>(14,4)</b>	<b>(34,2)</b>	19,8	-58%
<b>Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)</b>	<b>7.478,2</b>	<b>5.728,4</b>	1.749,9	31%
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>190.943,4</b>	<b>185.476,6</b>	<b>5.466,8</b>	<b>3%</b>

Le Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato includono:

- debiti verso la clientela per euro 9,1 milioni relativi al sopravanzo d'asta (tale valore per 5 anni viene riportato in bilancio come debito vs clientela che in caso di non riscossione diventa sopravvenienza attiva), in aumento per il forte incremento delle aste e del totale dei lotti portati in asta;
- debiti verso banche, che comprendono i finanziamenti da Banca Sistema per euro 52,4 milioni (euro 70,6 milioni al 31.12.24) e da altre banche per un totale di circa euro 51,5 milioni.

La voce Passività finanziarie designate al Fair Value di euro 6,7 milioni si riferisce esclusivamente all'emissioni delle Crediti Link Notes (a partire da aprile 2025), il cui sottostante di riferimento è rappresentato da una parte del portafoglio di crediti su pegno in Italia.

La voce Fondi per rischi ed oneri è in calo rispetto al 31.12.24 sostanzialmente per il pagamento ed il contestuale rilascio, a seguito di un accordo con i precedenti soci della società, di parte del debito relativo alla quota di prezzo differito (earn out) contrattualizzato nell'acquisizione di Kruso Art e per l'accantonamento a fondo rischi per cause legali.

Il Patrimonio Netto al 31.12.2025 ammonta a euro 59,3 milioni in aumento rispetto al 31.12.2024 (euro 51,8 milioni).

## L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Di seguito vengono fornite le informazioni sul patrimonio di vigilanza e sulla adeguatezza patrimoniale della Società:

Fondi Propri (€ '000) e Coefficienti Patrimoniali	31/12/2025	31/12/2024
Capitale primario di classe 1 (CET1)	25.987	20.257
Capitale di classe 1 (TIER1)	25.987	20.257
<b>Totale Fondi Propri (Total Capital)</b>	<b>25.987</b>	<b>20.257</b>
<b>Totale Attività ponderate per il rischio (RWA)</b>	<b>87.652</b>	<b>92.018</b>
<i>di cui rischio di credito</i>	<i>39.361</i>	<i>41.473</i>
<i>di cui rischio operativo</i>	<i>48.291</i>	<i>50.545</i>
Ratio - CET1	29,65%	22,01%
Ratio - TIER1	29,65%	22,01%
Ratio – Total Capital	29,65%	22,01%

Il totale dei Fondi Propri al 31 dicembre 2025, ammonta a circa euro 26 milioni, in aumento rispetto al 2024 principalmente per l'effetto del maggior utile netto computato nel capitale primario di classe 1.

La diminuzione degli RWA, che passano da euro 92 milioni al 31.12.2024 a euro 88 milioni al 31.12.2025 è riconducibile alla riduzione del rischio di credito e del rischio operativo, quest'ultimo calcolato, a partire dall'ultimo trimestre, applicando un requisito di capitale pari all'8% di TCR.

I coefficienti patrimoniali, in crescita a/a, risultano di gran lunga superiori rispetto al livello minimo regolamentare.

## GESTIONE DEI RISCHI E METODOLOGIE DI CONTROLLO A SUPPORTO

Con riferimento al "Sistema di Gestione dei Rischi", Kruso Kapital, in linea con le direttive di Banca Sistema (Capogruppo del Gruppo bancario) si è dotato di un sistema imperniato su quattro principi fondamentali:

- appropriata sorveglianza da parte degli organi e delle funzioni aziendali;
- adeguate politiche e procedure di gestione dei rischi;
- opportune modalità e adeguati strumenti per l'identificazione, il monitoraggio, la gestione dei rischi e tecniche di misurazione;
- esaurienti controlli interni e revisioni indipendenti.

I compiti e le responsabilità in materia di gestione e controllo del rischio sono rimessi agli organi aziendali che sono responsabili, ciascuno secondo le proprie competenze e prerogative, di assicurare l'adeguato presidio del rischio a cui Kruso Kapital è o potrebbe essere esposta.

In coerenza con le disposizioni normative e regolamentari vigenti, il Gruppo si è dotato di un Sistema di Controlli Interni strutturato su tre livelli che consente di monitorare e gestire l'insieme dei rischi cui il Gruppo è esposto e più nello specifico di assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, nonché l'affidabilità e la sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche:

- Controlli di linea (c.d. "controlli di primo livello"), diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni connesse con l'attività esercitata, effettuati dalle strutture operative o incorporate nelle procedure informatiche;
- Controlli sui rischi e sulla conformità (c.d. "controlli di secondo livello"), che hanno l'obiettivo di verificare il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni, la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio-rendimento e la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi e la conformità dell'operatività aziendale alle norme;
- Controlli di revisione interna (c.d. "controlli di terzo livello"): finalizzati ad individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo.

I controlli di secondo livello sono di competenza della Funzione Compliance, Antiriciclaggio e Risk Management che nell'ambito del controllo dei rischi analizza nel continuo l'operatività del Gruppo al fine di pervenire ad una completa individuazione dei rischi cui lo stesso risulta esposto.

Il framework di gestione del rischio si sostanzia in una serie di attività volte ad assicurare il rispetto del livello assoluto di rischio che il Gruppo è disposto ad assumersi ovvero, nella valutazione e nel monitoraggio di specifici indicatori di rischio (c.d. "KRI") definiti dal Consiglio di Amministrazione della Kruso Kapital, individuati allo scopo di verificare che gli obiettivi di crescita e di sviluppo avvengano nel rispetto della solidità patrimoniale e finanziaria. Tale framework, soggetto ad aggiornamento annuale, prevede meccanismi di monitoraggio, di alert e relativi processi di azione per poter intervenire tempestivamente in caso di eventuali disallineamenti con i target definiti.

La Funzione Risk Management predispone una rendicontazione trimestrale per gli organi aziendali e fornisce periodicamente ogni informazione utile per una completa individuazione dei rischi a livello di Gruppo oltreché per adempiere alle disposizioni di vigilanza.

## ALTRE INFORMAZIONI

### Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2025 non sono state svolte attività di ricerca e di sviluppo.

### Operazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere con parti correlate e soggetti connessi, incluso il relativo iter autorizzativo e informativo, sono disciplinate dal “Regolamento di Gruppo per la Gestione delle Operazioni con Soggetti in Conflitto di Interesse” approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 5 dicembre 2023.

Ai sensi del suddetto Regolamento sono considerate Parti Correlate di Kruso Kapital i soggetti che esercitano il controllo o l'influenza notevole, le entità controllate e collegate, gli esponenti e dirigenti con responsabilità strategiche di Kruso Kapital e di Banca Sistema, nonché i loro “*stretti familiari*” e le società controllate o controllate congiuntamente da loro e dai loro “*stretti familiari*”, le entità facenti parte del Gruppo Banca Sistema.

Le operazioni effettuate con parti correlate e soggetti connessi sono state poste in essere nell'interesse della Società anche nell'ambito dell'ordinaria operatività; tali operazioni sono state attuate a condizioni di mercato e comunque sulla base di reciproca convenienza economica e nel rispetto delle procedure.

### Operazioni di maggiore rilevanza

Nel corso dell'anno sono state effettuate le seguenti operazioni con parti correlate, qualificate come operazioni di “maggiore rilevanza”, soggette all'obbligo di pubblicazione del Documento Informativo al mercato a cui si rimanda per maggiori dettagli:

#### A. Operazioni con la controllante Banca Sistema:

- delibera quadro relativa all'acquisto da Banca Sistema di crediti da Bonus Fiscale da portare in compensazione con i versamenti dovuti di imposte, contributi previdenziali, premi INAIL e tasse varie, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Kruso Kapital S.p.A. nella seduta del 14 aprile 2025 e successivamente aggiornata nella seduta del CdA del 6 novembre 2025: al 31.12.2025 la Società Kruso Kapital ha acquistato complessivamente crediti di imposta per un valore di euro 2.566.666,50€ interamente utilizzati;
- rinnovo, fino al 30.06.2026, con contestuale riduzione e revisione delle condizioni di pricing della linea di finanziamento concessa a Kruso Kapital Spa da Banca Sistema, da euro 150 mil. A euro 135 mil. a sostegno alle esigenze finanziarie correnti e di sviluppo della società.

#### B. Operazioni con altre Parti Correlate:

- emissione da parte di Kruso Kapital S.p.A. di una Credit Linked Notes (CLN) sottoscritta dalla società SGBS Srl per l'importo di circa euro 2 mil.

### Altre operazioni con Parti Correlate

#### I. Operatività con la controllante Banca Sistema

Banca Sistema si qualifica quale parte correlata di Kruso Kapital in quanto Kruso Kapital è direttamente controllata da Banca Sistema ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), del Codice Civile. L'operatività in essere con la Capogruppo riguarda essenzialmente:

- contratti di locazione e concessione in uso di spazi;
- fidejussioni bancarie rilasciate da Banca Sistema a favore di Kruso Kapital per locazioni o concessioni di aperture di credito da parte di intermediari terzi;
- rapporti dei servicing che regolano le attività operative prestate da Banca Sistema a favore di Kruso Kapital;

- accordi per il servizio di agente dei pagamenti, banca d'appoggio e agente connessi alle diverse CLN emesse da Kruso Kapital nel 2025.

## II. Operatività con altre parti Correlate

Tra le altre parti correlate rientrano le entità facenti parte del gruppo Banca Sistema e/o controllate da Kruso Kapital, gli esponenti/ dirigenti con responsabilità strategiche di Banca Sistema e/o Kruso Kapital (nonché i loro stretti familiari e le società controllate o controllate congiuntamente da loro e dai loro "stretti familiari").

Le operazioni tra la società e le altre parti correlate sono riconducibili essenzialmente a:

- contratti di locazione e concessione in uso di spazi;
- sostegno alle esigenze finanziarie correnti e di sviluppo delle società controllate.

## III. Operazioni riconducibili alla normale operatività

Le operazioni ordinarie (quali ad esempio: emissioni di polizze di pegno e/o acquisti in asta) di importo esiguo (ovvero di importo non eccedente i 250.000 euro), sono poste in essere a condizioni equivalenti a quelle di mercato e rientrano nell'ambito delle operazioni oggetto di esclusione ed esenzione dall'applicazione della procedura. Tali operazioni sono in ogni caso rilevate e portate periodicamente all'attenzione degli Organi Aziendali.

### **Operazioni atipiche o inusuali**

Nel corso dell'esercizio Kruso Kapital non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definite nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

### **Azioni proprie / azioni o quote di società controllanti (art. 2428 3° comma, n. 3 e 4 cod. civ.)**

Alla data odierna la Società non detiene – direttamente o indirettamente – azioni proprie nè, nel corso dell'esercizio 2025 ha detenuto – direttamente o indirettamente – acquistato o alienato azioni proprie.

### **Whistleblowing**

Si evidenzia con delibera n. 478, approvata dal Consiglio del 26 novembre 2025, Anac ha approvato le Linee Guida in materia di whistleblowing sui canali interni di segnalazione, dando indicazioni sulle modalità di gestione dei canali interni di segnalazione.

Con delibera n. 479 approvata dal Consiglio del 26 novembre 2025, l'Autorità ha poi apportato modifiche ed integrazioni alle Linee guida sulla presentazione e gestione delle segnalazioni esterne.

Nel corso del 2025 non sono pervenute segnalazioni di violazioni attraverso gli appositi canali predisposti dalla Società secondo la normativa in materia, o con altre modalità. Inoltre, nello stesso periodo si sono svolte 2 sessioni di formazione interna in materia d.lgs. n. 231/01, che hanno riguardato anche le procedure interne di segnalazione delle violazioni.

## ODV

Nel corso del 2025 l'OdV ha svolto le proprie attività istituzionali previste nel piano annuale, su proposta dei membri, o che si sono rese necessarie.

Nella seduta del 10 settembre 2025 i membri dell'OdV hanno approvato la bozza dell'aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione predisposta dallo Studio legale LCA, in virtù delle novità normative in materia. Le modifiche, oltre a recepire nelle varie componenti del Modello i nuovi reati presupposto 231, non hanno comportato variazioni ai presidi in essere e ai flussi informativi già richiesti. Il 18 dicembre 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del MOG proposto dall'OdV.

Nel corso del 2025 non sono pervenute segnalazioni di violazioni attraverso gli appositi canali predisposti dalla Società secondo la normativa in materia, o con altre modalità. Inoltre, nello stesso periodo si sono svolte due sessioni di formazione interna in materia d.lgs. n. 231/01, che hanno riguardato anche le procedure interne di segnalazione delle violazioni.

## Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

In data 16 gennaio 2026, Banca CF+ S.p.A. ("l'Offerente") ha reso noto e pubblicato il documento di offerta e il prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di acquisto e di scambio volontaria totalitaria sulle azioni ordinarie di Banca Sistema S.p.A. ("l'Offerta"), Capogruppo del gruppo bancario di cui Kruso Kapital fa parte.

L'Offerente, sulla base di un aumento deliberato dal proprio Consiglio di amministrazione tenutosi in data 18 febbraio 2026, riconoscerà un corrispettivo complessivamente pari a massimi Euro 1,89 per ciascuna azione Banca Sistema portata in adesione all'Offerta rappresentato dalle seguenti componenti:

(a) Euro 1,432 in contanti (il "Corrispettivo Iniziale"), da pagarsi il giorno di borsa aperta concordato con Borsa Italiana (i.e., il 6 marzo 2026), fatte salve eventuali proroghe o altre modifiche dell'Offerta che dovessero intervenire in conformità alle vigenti disposizioni di legge o di regolamento (la "Data di Pagamento"); nonché

(b) massimi Euro 0,458 (il "Corrispettivo Differito" e, unitamente al Corrispettivo Iniziale, il "Corrispettivo") da pagarsi entro 6 mesi dalla Data di Pagamento del Corrispettivo Iniziale (la "Data di Pagamento del Corrispettivo Differito") attraverso l'attribuzione di n. 21 azioni Kruso Kapital, previo frazionamento delle azioni outstanding di Kruso Kapital sulla base del rapporto 1:98, per ciascuna azione Banca Sistema portata in adesione all'Offerta.

Per una completa informativa si rimanda alla documentazione pubblicata sul sito di Banca Sistema e di Banca CF+.

In data 27 febbraio 2026 si è concluso il periodo di offerta con adesioni totali che hanno raggiunto la quota del 70,732% del capitale sociale di Banca Sistema, corrispondente al 69,047% dei relativi diritti di voto. Sulla base dei risultati l'Offerente ha riaperto dei termini, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40-bis, comma 1, lett. a), del Regolamento Emittenti, fino al 13 marzo 2026. Inoltre, dal 6 marzo si sono verificati i presupposti giuridici per la promozione da parte di Banca CF+ di un'offerta pubblica di acquisto e scambio obbligatoria totalitaria ai

sensi e per gli effetti degli articoli 102 e 106 del TUF sulla totalità delle azioni di Banca Sistema che non siano già di titolarità di Banca CF+ per effetto dell'Offerta Volontaria.

Il Consiglio di Amministrazione di Kruso Kapital ha deliberato il 3 marzo scorso l'avvio di attività preliminari al progetto di translisting su Euronext Milan il cui obiettivo di realizzazione è entro il mese di giugno 2026.

A decorrere dal 6 marzo 2026 CF+ ha deliberato di avviare l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile su Banca Sistema e le sue controllate di cui Kruso Kapital fa parte.

Successivamente alla data di riferimento della presente Relazione non si sono verificati ulteriori eventi da menzionare che abbiano comportato effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

L'andamento dei tassi nel corso del 2026 si ritiene rimanga invariato rispetto alla seconda metà del 2025 lasciando quindi la redditività del business stabile, mentre a livello di costo della raccolta incidono maggiormente le scelte di diversificazione del *funding*, il cui costo aumenterà progressivamente nel corso dell'anno.

Stando all'andamento dei primi mesi del 2026, caratterizzato da eventi geopolitici rilevanti, ed alle attese dei principali operatori di mercato, nel corso dell'esercizio non si prevede un andamento del prezzo dell'oro in controtendenza rispetto ai livelli raggiunti nel 2025. Inoltre, sempre l'andamento delle prime settimane dell'anno fanno presagire uno scenario di forte volatilità sul prezzo.

In base alle attese della Società si prevede una crescita degli impieghi del credito su pegno in Italia, anche a seguito dell'acquisto di portafogli, così come in Grecia ed in Portogallo, a condizioni/pricing in media non inferiori a quelle in essere nell'anno precedente.

A seguito dell'Offerta di CF+ su Banca Sistema (OPAS) si stimano sull'anno costi straordinari ed un aumento dei costi di struttura.

**PROGETTO DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO**

Signori Azionisti,

Vi sottoponiamo per l'approvazione il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 che evidenzia un utile di periodo di euro 7.478.249,00.

Quanto al riparto dell'utile Vi proponiamo di destinare:

- a riserva legale euro 373.912,45, pari al 5% dell'utile;
- a Utili portati a nuovo, il residuo pari a euro 7.104.336,55

Si precisa che l'Autorità di Vigilanza ha disposto che il Gruppo Banca Sistema, sino al riesame da parte della Banca d'Italia, anche sulla base dei riscontri che saranno forniti dalla Banca, si astenga dal deliberare o porre in essere la distribuzione di utili prodotti a partire dall'esercizio 2024 o di altri elementi del patrimonio.

Milano, 10 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Gianluca Garbi



# SCHEMI DI BILANCIO

## STATO PATRIMONIALE

(Importi espressi in unità di euro)

Voci dell'attivo		31/12/2025	31/12/2024
<b>10.</b>	<b>Cassa e disponibilità liquide</b>	<b>7.208.993</b>	<b>7.392.996</b>
<b>40.</b>	<b>Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>133.175.977</b>	<b>127.273.509</b>
	a) crediti verso banche	102.898	33.954
	c) crediti verso clientela	133.073.079	127.239.555
<b>70.</b>	<b>Partecipazioni</b>	<b>14.298.322</b>	<b>14.988.322</b>
<b>80.</b>	<b>Attività materiali</b>	<b>2.535.793</b>	<b>2.548.811</b>
<b>90.</b>	<b>Attività immateriali</b>	<b>31.257.764</b>	<b>30.352.635</b>
	di cui:		
	- avviamento	28.435.520	28.435.520
<b>100.</b>	<b>Attività fiscali</b>	<b>618.431</b>	<b>403.669</b>
	b) anticipate	618.431	403.669
<b>120.</b>	<b>Altre attività</b>	<b>1.848.096</b>	<b>2.516.645</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>190.943.376</b>	<b>185.476.587</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2025	31/12/2024
<b>10.</b>	<b>Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>112.991.145</b>	<b>123.414.572</b>
	a) debiti	112.991.145	123.414.572
<b>30.</b>	<b>Passività finanziarie designate al fair value</b>	<b>6.725.980</b>	<b>-</b>
<b>60.</b>	<b>Passività fiscali</b>	<b>4.972.637</b>	<b>3.962.795</b>
	a) correnti	2.111.237	1.623.819
	b) differite	2.861.400	2.338.976
<b>80.</b>	<b>Altre passività</b>	<b>5.293.927</b>	<b>4.440.510</b>
<b>90.</b>	<b>Trattamento di fine rapporto del personale</b>	<b>818.090</b>	<b>848.940</b>
<b>100.</b>	<b>Fondi per rischi e oneri:</b>	<b>805.005</b>	<b>971.201</b>
	c) altri fondi per rischi e oneri	805.005	971.201
<b>110.</b>	<b>Capitale</b>	<b>24.609.593</b>	<b>24.609.593</b>
<b>140.</b>	<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>16.907.507</b>	<b>16.907.507</b>
<b>150.</b>	<b>Riserve</b>	<b>10.355.661</b>	<b>4.627.278</b>
<b>160.</b>	<b>Riserve da valutazione</b>	<b>(14.418)</b>	<b>(34.192)</b>
<b>170.</b>	<b>Utile d'esercizio</b>	<b>7.478.249</b>	<b>5.728.383</b>
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>190.943.376</b>	<b>185.476.587</b>

## CONTO ECONOMICO

(Importi espressi in unità di euro)

Voci		31/12/2025	31/12/2024
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	15.484.125	14.543.256
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	15.484.125	14.543.256
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(3.808.859)	(4.488.144)
30.	<b>Margine di interesse</b>	<b>11.675.266</b>	<b>10.055.112</b>
40.	Commissioni attive	20.082.654	13.938.652
50.	Commissioni passive	(283.794)	(159.320)
60.	<b>Commissioni nette</b>	<b>19.798.860</b>	<b>13.779.332</b>
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	7.386	-
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	7.386	-
120.	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>31.481.512</b>	<b>23.834.444</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(162.816)	(117.190)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(162.816)	(117.190)
150.	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>31.318.696</b>	<b>23.717.254</b>
160.	Spese amministrative:	(15.187.401)	(14.199.703)
	a) spese per il personale	(7.372.987)	(7.693.909)
	b) altre spese amministrative	(7.814.414)	(6.505.794)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(150.000)	-
	b) altri accantonamenti netti	(150.000)	-
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(906.710)	(872.810)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.242.282)	(613.562)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	456.475	746.327
210.	<b>Costi operativi</b>	<b>(17.029.918)</b>	<b>(14.939.748)</b>
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(1.960.000)	-
260.	<b>Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>12.328.778</b>	<b>8.777.506</b>
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(4.850.529)	(3.049.123)
300.	<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>7.478.249</b>	<b>5.728.383</b>

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA***(Importi espressi in unità di euro)*

Voci		31/12/2025	31/12/2024
<b>10.</b>	<b>Utile di periodo</b>	<b>7.478.249</b>	<b>5.728.383</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
<b>70.</b>	Piani a benefici definiti	19.774	(7.295)
<b>170.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>19.774</b>	<b>(7.295)</b>
<b>180.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>7.498.023</b>	<b>5.721.088</b>

SCHEMI DI BILANCIO

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2025**

(Importi espressi in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.2024	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2025	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2025
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva al 31/12/2025	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	<b>24.609.593</b>	-	<b>24.609.593</b>										<b>24.609.593</b>
Sovrapprezzo emissioni	<b>16.907.507</b>	-	<b>16.907.507</b>										<b>16.907.507</b>
Riserve :	<b>4.627.278</b>	-	<b>4.627.278</b>	<b>5.728.383</b>									<b>10.355.661</b>
a) di utili	4.627.278	-	4.627.278	5.728.383									10.355.661
b) altre	-	-	-										-
Riserve da valutazione	<b>(34.192)</b>	-	<b>(34.192)</b>									<b>19.774</b>	<b>(14.418)</b>
Strumenti di capitale	-	-	-										
Azioni proprie	-	-	-										
Utile di esercizio	<b>5.728.383</b>	-	<b>5.728.383</b>	<b>(5.728.383)</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>7.478.249</b>	<b>7.478.249</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>51.838.569</b>	-	<b>51.838.569</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>7.498.023</b>	<b>59.336.592</b>

**SCHEMI DI BILANCIO**
**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2024**
*(Importi espressi in unità di euro)*

	Esistenze al 31.12.2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31/12/2024	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva al 31/12/2024
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	<b>23.162.393</b>	-	<b>23.162.393</b>				1.447.200						<b>24.609.593</b>
Sovrapprezzo emissioni	<b>15.837.607</b>	-	<b>15.837.607</b>				1.069.900						<b>16.907.507</b>
Riserve:	<b>1.050.909</b>	-	<b>1.050.909</b>	<b>3.582.369</b>		<b>(6.000)</b>							<b>4.627.278</b>
a) di utili	1.044.909	-	1.044.909	3.582.369									4.627.278
b) altre	6.000	-	6.000			(6.000)							-
Riserve da valutazione	<b>(26.897)</b>	-	<b>(26.897)</b>									<b>(7.295)</b>	<b>(34.192)</b>
Strumenti di capitale	-	-	-										-
Azioni proprie	-	-	-										-
Utile di esercizio	<b>3.582.369</b>	-	<b>3.582.369</b>	<b>(3.582.369)</b>								<b>5.728.383</b>	<b>5.728.383</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>43.606.381</b>	-	<b>43.606.381</b>	-	-	<b>(6.000)</b>	<b>2.517.100</b>	-	-	-	-	<b>5.721.088</b>	<b>51.838.569</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)**
*(Importi espressi in unità di euro)*

LEGENDA: (+) generata (-) assorbita

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31/12/2025	31/12/2024
<b>1. Gestione</b>	<b>19.074.102</b>	<b>15.000.051</b>
Risultato di periodo(+/-)	7.478.249	5.728.383
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(7.386)	
Plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
Rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)		
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	162.816	117.190
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	2.148.992	1.486.372
Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	2.514.966	2.349.943
Altri aggiustamenti (+/-)	6.776.465	5.318.163
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(9.730.067)</b>	<b>(7.118.776)</b>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
Attività finanziarie designate al fair value		
Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(6.027.764)	(5.984.136)
Altre attività	(3.702.303)	(1.134.640)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(7.464.817)</b>	<b>4.897.093</b>
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(13.471.742)	6.926.983
Passività finanziarie di negoziazione		
Passività finanziarie designate al fair value	6.733.366	
Altre passività	(726.441)	(2.029.890)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>1.879.218</b>	<b>12.778.368</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Vendite di partecipazioni		
Dividendi incassati su partecipazioni		
Vendite di attività materiali		
Vendite di attività immateriali		
Vendite di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(2.063.220)</b>	<b>(13.846.517)</b>
Acquisti di partecipazioni	(1.460.000)	(12.854.215)
Acquisti di attività materiali	(199.943)	(131.362)
Acquisti di attività immateriali	(403.277)	(860.940)
Acquisti di rami d'azienda		
<b>Liquidità netta generata / assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(2.063.220)</b>	<b>(13.846.517)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISATA</b>		
Emissioni/acquisti di azioni proprie		
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale		2.517.100
Distribuzione dividendi e altre finalità		
<b>Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>-</b>	<b>2.517.100</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(184.002)</b>	<b>1.448.951</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>		
	Importo	
	31/12/2025	31/12/2024
<b>Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>7.392.996</b>	<b>5.944.045</b>
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(184.002)	1.448.951
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>7.208.994</b>	<b>7.392.996</b>

# NOTA INTEGRATIVA

## PARTE A – POLITICHE CONTABILI

### A.1 – PARTE GENERALE

#### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio di Kruso Kapital al 31 dicembre 2025 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali – denominati IAS/IFRS - emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, recepito in Italia all'art. 1 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 e tenendo in considerazione le Disposizioni di Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 e successivi aggiornamenti, avente per oggetto "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" in quanto la Società opera nel settore del credito su pegno ed è iscritta nell'albo degli Intermediari Finanziari ex Art. 106 TUB n. 19493 tenuto dalla Banca d'Italia.

Nel corso del 2025 sono entrati in vigore i seguenti principi contabili o modifiche di principi contabili esistenti:

<b>Titolo documento</b>	<b>Data di entrata in vigore</b>	<b>Stato di approvazione UE</b>
Impossibilità di cambio (Modifiche allo IAS 21)	1° gennaio 2025	Omologato

Le sopra indicate modifiche non hanno avuto effetti sostanziali sulle consistenze patrimoniali ed economiche.

Documenti omologati dall'UE e non ancora entrati in vigore:

<b>Titolo documento</b>	<b>Data di entrata in vigore</b>	<b>Stato di approvazione UE</b>
Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)	1° gennaio 2026	Omologato
Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)	1° gennaio 2026	Omologato
Ciclo annuale di miglioramenti ai principi contabili IFRS – Volume 11 (Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 7, all'IFRS 9, all'IFRS 10 e allo IAS 7)	1° gennaio 2026	Omologato

Documenti NON ancora omologati dall'UE e che saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE:

Titolo documento	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
<b>Nuovi principi contabili IFRS</b>	
IFRS 14 Regulatory deferral accounts	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".
IFRS 18 Presentation and disclosure in financial statements	Q1 2026
IFRS 19 Subsidiaries without public accountability: disclosures	TBD
<b>Modifiche ai principi contabili IFRS</b>	
Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method
Amendments to IFRS 19 Subsidiaries without public accountability: disclosures	TBD
Amendments to IAS 21 Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency	TBD

La società non si attende impatti significativi conseguenti all'entrata in vigore delle suddette modifiche ai principi contabili.

## Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico dell'esercizio, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (elaborato applicando il metodo "indiretto") e dalla nota integrativa.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle Disposizioni di Banca d'Italia non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Per completezza si segnala che nella redazione del presente fascicolo di bilancio si è inoltre tenuto conto dei documenti interpretativi e di supporto all'applicazione dei principi contabili, ivi compresi quelli emanati in relazione alla pandemia Covid-19, dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter.

Di seguito vengono indicati i principi generali che hanno ispirato la redazione dei conti di bilancio:

- le valutazioni sono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale, dove si specifica che gli Amministratori non hanno ravvisato incertezze che possano generare dubbi su tale aspetto;
- i costi ed i ricavi sono rilevati secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica;

- per assicurare la comparabilità dei dati e delle informazioni negli schemi di bilancio e nella nota integrativa, le modalità di rappresentazione e di classificazione vengono mantenute costanti nel tempo a meno che il loro cambiamento non sia diretto a rendere più appropriata un'altra esposizione dei dati;
- ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente negli schemi di stato patrimoniale e conto economico; le voci aventi natura o destinazione dissimile sono rappresentate separatamente a meno che siano state considerate irrilevanti;
- negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente;
- se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello stato patrimoniale, nella nota integrativa è annotato, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio, la sua riferibilità anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto;
- non vengono effettuati compensi di partite, salvo nei casi in cui è espressamente richiesto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione o dalle disposizioni del richiamato Provvedimento per gli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari emanato dalla Banca d'Italia;
- i conti del bilancio sono redatti privilegiando la prevalenza della sostanza sulla forma e nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione;
- per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico vengono fornite le informazioni comparative per l'esercizio precedente, se i conti non sono comparabili a quelli relativi all'esercizio precedente sono adattati e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella nota integrativa;
- relativamente all'informativa riportata nella nota integrativa è stato utilizzato lo schema previsto da Banca d'Italia; laddove le tabelle previste da tale schema risultassero non applicabili rispetto all'attività svolta dalla Società, le stesse non sono state presentate.

Nell'ambito della redazione del bilancio in conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime ed ipotesi che influenzano gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati nel periodo.

L'impiego di stime è parte essenziale della predisposizione del bilancio. In particolare, l'utilizzo maggiormente significativo di stime e assunzioni nel bilancio è riconducibile:

- alla valutazione dei crediti verso clientela, per i quali è prevista una stima complessa caratterizzata da un alto grado di incertezza e soggettività. Per tale valutazione si utilizzano modelli che includono numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi attesi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie e l'impatto dei rischi connessi ai clienti;
- alla stima dell'eventuale impairment dell'avviamento e delle partecipazioni iscritti;
- alla quantificazione e stima effettuata per l'iscrizione nei fondi rischi e oneri delle passività il cui ammontare o scadenza sono incerti;
- trattamento di fine rapporto e altri benefici dovuti ai dipendenti (incluse le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti);
- alla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Si evidenzia come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti alle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o alla maggiore esperienza. L'eventuale mutamento delle stime è applicato prospetticamente e genera quindi impatto nel conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. In particolare, gli schemi di bilancio sono redatti in unità euro, la nota integrativa, ove non diversamente specificato è redatta in migliaia di euro.

L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

### **Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Per una descrizione dei fatti di rilievo significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si faccia riferimento alla sezione dedicata della Relazione sulla gestione.

### **Sezione 4 – Altri aspetti**

#### **Revisione del bilancio**

Il Bilancio al 31 dicembre 2025 è sottoposto a revisione contabile da parte della Società di revisione BDO Audit Services Srl ai sensi del D.lgs. 27 gennaio 2010 n.39 ed in esecuzione della delibera assembleare del 23 luglio 2019 che ha conferito l'incarico per il novennio 2019-2027.

## **A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

### **Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

#### **Criteria di classificazione**

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- gli impieghi verso banche;
- gli impieghi verso clientela;
- i titoli di debito.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

#### **Criteria di iscrizione**

L'iscrizione iniziale di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del suo *fair value* comprensivo dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione del credito stesso.

Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale all'ammontare erogato o al costo sostenuto per l'acquisto.

#### **Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti verso clientela sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale,

che comprende sia i costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi allo stage cui il credito viene assegnato, dove lo Stage 1 accoglie i crediti in bonis, lo stage 2 accoglie i crediti under-performing, ossia i crediti ove vi è stato un aumento significativo del rischio di credito ("significativo deterioramento") rispetto all'iscrizione iniziale dello strumento e lo stage 3 accoglie non performing, ovvero i crediti che presentano evidenza oggettiva di perdita di valore.

Le rettifiche di valore che sono rilevate a conto economico, per i crediti in bonis classificati in stage 1 sono calcolate prendendo in considerazione una perdita attesa a un anno, mentre i crediti in bonis in stage 2 e stage 3 prendendo in considerazione le perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività (Perdita attesa Lifetime). Alla valutazione in stadi crescenti di rischio corrispondono differenti modalità di misurazione delle rettifiche di valore che sono volte a riflettere l'incremento della rischiosità dei crediti in funzione di diversi fattori quali, a titolo esemplificativo: i giorni di scaduto delle polizze, numero di tentativi d'asta, vincoli alla vendita in asta, errate valutazioni del bene, valore di mercato dei beni sottostanti e andamento storico delle perdite e delle transazioni.

La determinazione della svalutazione collettiva, basata sulla determinazione delle perdite attese per classi omogenee di stage/rischio, è revisionata annualmente e approvata dal CdA.

Tale determinazione ha l'obiettivo di assicurare una adeguata valutazione dei crediti sulla base dell'"Expected Loss" calcolata tenuto conto di parametri specifici di PD e LGD coerenti con le scelte metodologiche della Società. La PD è calcolata partendo dalle serie storiche interne e integrando elementi forward looking con l'obiettivo di rettificare la probabilità di ingresso a default sulla base delle aspettative di evoluzione del contesto macroeconomico di breve periodo mentre la LGD è calcolata in base alle serie storiche delle perdite medie osservate nelle ste degli ultimi anni, distinte per status della polizza.

Per alcune posizioni classificate in stage 3 (es. polizze con vincoli al rinnovo/riscatto per "sequestri/fermi dell'autorità") la Società determina la perdita, da rilevare a Conto Economico, su base individuale (svalutazione analitica) considerando informazioni forward looking e i possibili scenari di recupero.

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

#### **Criteri di cancellazione**

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili oppure in caso di cessione, qualora essa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

## **Partecipazioni**

### ***Criteria di classificazione***

La voce include le interessenze in società controllate, collegate e in società soggette a controllo congiunto (joint venture).

### ***Criteria di iscrizione***

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore di acquisto maggiorato di eventuali oneri accessori.

### ***Criteria di valutazione***

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento e/o di altri elementi valutativi. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore, determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione e il suo valore recuperabile, è rilevata a conto economico alla voce "utili (perdite) delle partecipazioni". Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nella stessa voce di cui sopra, fino a concorrenza della rettifica precedente.

### ***Criteria di cancellazione***

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi. Il risultato della cessione di partecipazioni valutate al Patrimonio Netto è imputato a conto economico nella voce "Utili (Perdite) delle partecipazioni" (valutate al patrimonio netto); il risultato della cessione di partecipazioni diverse da quelle valutate al Patrimonio Netto è imputato a conto economico nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

## **Attività materiali**

### ***Criteria di classificazione***

La voce include i beni, di uso durevole, detenuti per essere utilizzati nella produzione del reddito, per locazione o per scopi amministrativi, quali i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi, le attrezzature di qualsiasi tipo e le opere d'arte.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per miglorie su beni di terzi, allorquando separabili dai beni stessi. Qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità e utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle miglorie stesse e quello di durata residua della locazione. Il relativo ammortamento è rilevato nella voce Altri oneri/proventi di gestione.

Al valore delle attività materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Si definiscono "a uso funzionale" le attività materiali possedute per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono "a scopo d'investimento" quelle possedute per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Sono, infine, inclusi i diritti d'uso relativi alle attività concesse in leasing e canoni di utilizzo.

### ***Criteria di iscrizione***

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria e i costi aventi natura incrementativa che comportano un effettivo miglioramento del bene, ovvero un incremento dei benefici economici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del diritto d'uso, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo, il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

### **Criteria di valutazione**

Successivamente alla prima rilevazione, le attività materiali "a uso funzionale" sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore, conformemente al "modello del costo" di cui al paragrafo 30 dello IAS 16. Più precisamente, le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, a eccezione:

- dei terreni, siano essi acquisiti singolarmente o incorporati nel valore del fabbricato, che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita;
- delle opere d'arte, che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita e il loro valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo;
- degli investimenti immobiliari, che sono valutati al *fair value* in conformità allo IAS 40.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

A ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività materiale diversa dagli immobili a uso investimento possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Per le attività materiali "a scopo d'investimento" rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 40, la relativa valutazione è effettuata al valore di mercato determinato sulla base di perizie indipendenti e le variazioni di fair value sono iscritte a conto economico nella voce "risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali".

Con riferimento all'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS 16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo secondo lo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; in questo caso l'attività è successivamente ammortizzata e soggetta a un impairment test nel caso emergano degli indicatori di impairment.

### **Criteria di cancellazione**

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

### **Attività immateriali**

#### ***Criteria di classificazione***

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa, per acquisire o generare tali attività internamente, è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo a utilizzazione pluriennale e altre attività identificabili che trovano origine in diritti legali o contrattuali.

È, altresì, classificato alla voce in esame l'avviamento, rappresentato dalla differenza positiva tra il costo di acquisto e il fair value delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendali (business combination). In particolare, un'attività immateriale è iscritta come avviamento, quando la differenza positiva tra costo di acquisto degli elementi patrimoniali acquistati a loro fair value è rappresentativa delle capacità reddituali future degli stessi (goodwill). Qualora tale differenza risulti negativa (badwill) o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future degli elementi patrimoniali acquisiti, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

#### ***Criteria di valutazione***

Il valore delle attività immateriali a vita utile definita è sistematicamente ammortizzato a partire dall'effettiva immissione nel processo produttivo.

Con riferimento all'avviamento, con periodicità annuale (ed in corso d'anno, ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del corrispondente valore. A tal fine viene identificata l'Unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'Unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore sono, come detto, rilevate a conto economico.

#### ***Criteria di cancellazione***

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

### **Fiscalità corrente e differita**

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della vigente normativa fiscale, sono rilevate nel conto economico in base al criterio della competenza, coerentemente con la rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate, a eccezione di quelle relative a partite addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto, per le quali la rilevazione della relativa fiscalità avviene, per coerenza, a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base a una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile di un'attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "*attività fiscali*" e le seconde nella voce "*passività fiscali*".

Per quanto attiene le imposte correnti sono compensati, a livello di singola imposta, gli acconti versati con il relativo debito d'imposta, esponendo lo sbilancio netto tra le "*attività fiscali correnti*" o le "*passività fiscali correnti*" a seconda del segno.

### **Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

#### ***Criteri di classificazione***

La voce accoglie i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela.

#### ***Criteri di iscrizione***

Le suddette passività finanziarie sono iscritte, in sede di prima rilevazione, all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito. L'iscrizione iniziale è effettuata sulla base del fair value delle passività, incrementato dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario.

Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* iniziale di una passività finanziaria solitamente equivale all'ammontare incassato.

#### ***Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali***

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

#### ***Criteri di cancellazione***

Le suddette passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto, ancorché temporaneo, di titoli precedentemente emessi. L'eventuale differenza tra il valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato è registrato nel conto economico, alla voce "*utile (perdita) da cessione o riacquisto di: passività finanziarie*". Qualora il Gruppo, successivamente al riacquisto, ricollochi sul mercato i titoli propri, tale operazione viene considerata come una nuova emissione e la passività è iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento.

### **Passività finanziarie valutate al fair value**

#### ***Criteri di iscrizione***

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi. In tale categoria di passività sono, in particolare, inclusi le CLN.

**Criteria di valutazione**

Tutte le passività valutate al fair value sono valutate al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel Conto economico.

**Criteria di cancellazione**

Le Passività finanziarie valutate al fair value vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

**Fondi per rischi e oneri**

Conformemente alle previsioni dello IAS 37 i fondi per rischi e oneri accolgono le passività di ammontare o scadenza incerti relative a obbligazioni attuali (legali o implicite), derivanti da un evento passato per le quali sia probabile l'impiego di risorse economiche per adempiere alle obbligazioni stesse, purché possa essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento delle obbligazioni stesse alla data di riferimento del bilancio. Nel caso in cui il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia rilevante, e conseguentemente l'effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

Gli accantonamenti vengono riesaminati a ogni data di riferimento del bilancio e situazione infrannuale e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Gli stessi sono rilevati nelle voci proprie di conto economico, secondo una logica di classificazione dei costi per "natura" della spesa. In particolare, gli accantonamenti connessi agli oneri futuri del personale dipendente relativi al sistema premiante figurano tra le "spese del personale", gli accantonamenti riferibili a rischi e oneri di natura fiscale sono rilevati tra le "imposte sul reddito", mentre gli accantonamenti connessi al rischio di perdite potenziali non direttamente imputabili a specifiche voci del conto economico sono iscritti tra gli "accantonamenti netti per rischi e oneri".

**Trattamento di fine rapporto del personale**

Secondo l'IFRIC, il TFR è assimilabile a un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (*post employment-benefit*) del tipo "Prestazioni Definite" (*defined-benefit plan*) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale. Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio della posta in esame è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*).

Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche. Esso consente di calcolare il TFR maturato a una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere, e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti a patrimonio netto.

La valutazione del TFR del personale dipendente è effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

## Aggregazioni aziendali

Un'aggregazione aziendale consiste nell'unione di imprese o attività aziendali distinte in un unico soggetto tenuto alla redazione del bilancio. Un'aggregazione aziendale può dare luogo ad un legame partecipativo tra Capogruppo (acquirente) e controllata (acquisita). Un'aggregazione aziendale può anche prevedere l'acquisto dell'attivo netto di un'altra impresa, incluso l'eventuale avviamento, oppure l'acquisto del capitale dell'altra impresa (fusioni e conferimenti). In base a quanto disposto dall'IFRS 3, le aggregazioni aziendali devono essere contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto che prevede le seguenti fasi:

- identificazione dell'acquirente;
- determinazione del costo dell'aggregazione aziendale;
- allocazione, alla data di acquisizione, del costo dell'aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività e passività potenziali assunte.

In particolare, il costo di una aggregazione aziendale è determinato come la somma complessiva dei *fair value*, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi, in cambio del controllo dell'acquisito, cui è aggiunto qualunque costo direttamente attribuibile all'aggregazione aziendale.

La data di acquisizione è la data in cui si ottiene effettivamente il controllo sull'acquisito. Quando l'acquisizione viene realizzata con un'unica operazione di scambio, la data dello scambio coincide con quella di acquisizione.

Qualora l'aggregazione aziendale sia realizzata tramite più operazioni di scambio:

- il costo dell'aggregazione è il costo complessivo delle singole operazioni
- la data dello scambio è la data di ciascuna operazione di scambio (cioè, la data in cui ciascun investimento è iscritto nel bilancio della Società acquirente), mentre la data di acquisizione è quella in cui si ottiene il controllo sull'acquisito.

Il costo di un'aggregazione aziendale viene allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisito ai relativi *fair value* alla data di acquisizione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisito sono rilevate separatamente alla data di acquisizione solo se, a tale data, esse soddisfano i criteri seguenti:

- nel caso di un'attività diversa da un'attività immateriale, è probabile che gli eventuali futuri benefici economici connessi affluiscono all'acquirente ed è possibile valutarne il *fair value* attendibilmente;
- nel caso di una passività diversa da una passività potenziale, è probabile che per estinguere l'obbligazione sarà richiesto l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici ed è possibile valutarne il *fair value* attendibilmente;
- nel caso di un'attività immateriale o di una passività potenziale, il relativo *fair value* può essere valutato attendibilmente.

La differenza positiva tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza dell'acquirente al *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili, deve essere contabilizzata come avviamento. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è valutato al relativo costo, ed è sottoposto con cadenza almeno annuale ad *impairment test*.

In caso di differenza negativa viene effettuata una nuova misurazione. Tale differenza negativa, se confermata, è rilevata immediatamente come ricavo a conto economico.

### **Altre attività e passività**

Le altre attività e passività accolgono tutti i valori che non sono riclassificabili in altre voci di Bilancio.

### **Riconoscimento dei ricavi e costi**

I ricavi sono rilevati in bilancio al fair value nel corrispettivo ricevuto sulla base del criterio di competenza economica e solo se è probabile che i benefici economici futuri saranno fruiti dall'impresa e la loro valutazione è attendibile.

Gli interessi e le commissioni, attive e passive, e i proventi e oneri assimilati sono relativi alle disponibilità liquide, alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e alle passività finanziarie al costo ammortizzato.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico per tutti gli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I costi associati ai ricavi sono rilevati nel conto economico nel rispetto del principio di correlazione, mentre gli altri costi sono imputati secondo il principio di competenza economica.

## **A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

### *A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi*

Non sono stati effettuati trasferimenti di strumenti finanziari tra portafogli.

### *A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva*

Non sono state riclassificate attività finanziarie.

### *A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo*

Non sono state trasferite attività finanziarie detenute per la negoziazione.

## **A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

### **Principi generali di misurazione al fair value**

La Società disciplina e formalizza la misurazione del fair value degli strumenti finanziari attraverso specifiche Linee Guida e Regole di Valutazione al Fair Value.

Il principio contabile IFRS 13, che armonizza le regole di misurazione e la relativa informativa, definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il fair value è dunque un criterio di valutazione di mercato, che prescinde da specificità interne alla singola entità. Tale valutazione presume che la società operi nel normale esercizio della propria attività, senza intenti di liquidazione, riduzione significativa delle attività o esecuzione di operazioni a condizioni sfavorevoli.

La Società determina il fair value adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo di un'attività o passività, assumendo che agiscano nel proprio migliore interesse economico. La valutazione presuppone che la transazione avvenga:

- a) nel mercato attivo principale dell'attività o passività;
- b) in assenza di tale mercato, nel mercato attivo più vantaggioso disponibile.

Non è richiesto effettuare una ricerca esaustiva di tutti i mercati esistenti, ma devono essere considerate tutte le informazioni ragionevolmente disponibili. In mancanza di evidenze contrarie, si presume che il mercato abituale in cui opera la società sia anche il mercato principale o, alternativamente, il più vantaggioso.

È considerato mercato attivo quello in cui le operazioni avvengono con frequenza e volumi tali da fornire prezzi utilizzabili su base continuativa. Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi sono prontamente disponibili tramite fonti ufficiali (listini, operatori, agenzie di prezzo, autorità di regolamentazione) e rappresentano operazioni effettive che avvengono in condizioni di normale operatività.

In casi specifici, anche in presenza di quotazioni ufficiali, possono essere condotti approfondimenti per valutare la significatività delle stesse. Se si rileva una significativa riduzione della liquidità (es. bassa numerosità delle transazioni, allargamento bid-ask, riduzione di nuove emissioni, ecc.), è necessario analizzare nel dettaglio transazioni e prezzi disponibili. Una riduzione del volume o dell'attività, di per sé, non implica che i prezzi non rappresentino il fair value, ma in presenza di transazioni non ordinarie potrebbe essere richiesto un aggiustamento dei prezzi utilizzati come base di valutazione.

### **Informativa di natura qualitativa**

#### *A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati*

- **Credit Linked Notes**

La valutazione delle Credit Linked Notes è effettuata applicando un approccio reddituale, basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi. Data la natura strutturata dello strumento, i flussi di cassa sono determinati mediante modelli simulativi Monte Carlo, che permettono di rappresentare l'evoluzione dei default e dei recuperi associati al portafoglio di riferimento.

Il tasso di attualizzazione riflette il profilo di rischio dello strumento, ed è costruito sulla base di curve di mercato prive di rischio.

<b>Classe del Sottostante</b>	<b>Modelli di Valutazione Utilizzati</b>	<b>Principali dati di mercato e parametri di input dei modelli</b>
Commodity	Montecarlo Simulation	Prezzi future dell'oro, curve dei tassi di interesse (euribor 6 mesi), Probabilità di default (PD) storica del sottostante, curve dei tassi di cambio (euro-dollaro)

### La valutazione delle attività e passività finanziarie non valutate al fair value su base ricorrente

Infine, per gli strumenti finanziari attivi e passivi valutati al costo ammortizzato, il cui fair value è determinato ai soli fini informativi di nota integrativa, si precisa:

- il fair value dei titoli obbligazionari viene determinato applicando le medesime metodologie esposte in precedenza;
- la valutazione del fair value degli altri strumenti finanziari attivi e passivi a medio e lungo termine viene effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri basata sul discount rate adjustment approach, che prevede che i fattori di rischio creditizio siano considerati nel tasso di attualizzazione dei cash flow futuri;
- per le attività e passività di breve periodo, il valore di bilancio viene assunto quale ragionevole approssimazione del fair value.

Per maggiori informazioni si fa rinvio a quanto riportato nel paragrafo A.4.5.4. Come richiesto dal principio IFRS 13, la tabella che segue evidenzia, per le attività finanziarie e per le passività finanziarie valutate al fair value di livello 2, l'informativa quantitativa sugli input non osservabili significativi utilizzati nella valutazione del fair value.

Attività Passività Finanziarie	Tecniche di valutazione	Principali input non osservabili	Valore minimo del range di variazione	Valore massimo del range di variazione	Unità	Cambiamenti di FV favorevoli	Cambiamenti di FV sfavorevoli
Credit Linked Notes	Montecarlo Simulation	Recovery rate	X	X	%	X	X

#### A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Come richiesto dal principio IFRS 13, la tabella che segue evidenzia, per le attività e passività finanziarie valutate al fair value di livello 2, gli effetti del cambiamento di uno o più dei parametri non osservabili significativi utilizzati nelle tecniche di valutazione impiegate per la determinazione del fair value.

Attività / Passività finanziarie	Parametri non osservabili	Sensitivity	Variazione parametro non osservabile
Credit Linked Notes	Probabilità di default storica	X	X

#### A.4.3 Gerarchia del fair value

Ai fini della predisposizione del bilancio la gerarchia del fair value utilizzata è la seguente:

Livello 1- Effective market quotes

La valutazione è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.

Livello 2 - Comparable Approach

Livello 3 - Mark-to-Model Approach

#### A.4.4 Altre informazioni

La voce non è applicabile per il Gruppo.

## Informazione di natura quantitativa

### A.4.5 Gerarchia del fair value

#### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2025			31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
<b>Totale</b>						
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value		6.725.980				
3. Derivati di copertura						
<b>Totale</b>		<b>6.725.980</b>				

**Legenda:**

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

#### A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Nessun dato da segnalare

#### A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Nessun dato da segnalare.

**A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value**

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2025				31/12/2024			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	133.175.977			133.175.977	127.273.509			127.273.509
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>133.175.977</b>			<b>133.175.977</b>	<b>127.273.509</b>			<b>127.273.509</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	112.991.145			112.991.145	123.414.572			123.414.572
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>112.991.145</b>			<b>112.991.145</b>	<b>123.414.572</b>			<b>123.414.572</b>

**Legenda:**

VB=Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

**A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"**

Nessun dato da segnalare.

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2025	31/12/2024
a) Cassa	1.273.502	1.701.501
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
c) Conti correnti e depositi presso banche	5.935.491	5.691.495
<b>Totale</b>	<b>7.208.993</b>	<b>7.392.996</b>

La voce "Cassa" accoglie le giacenze di contanti presso le 15 filiali.

La voce "Conti correnti e depositi liberi presso banche" accoglie le giacenze di conto presso gli istituti di credito italiani (Unicredit, Banca di Piacenza, Banca Popolare di Sicilia, Banca Popolare di Sondrio, Banco BPM, Banco di Desio, Alpi Marittime e Banca Privata Leasing), oltre che le giacenze di conto delle filiali intrattenute su rapporti con Banca Sistema.

#### SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 40

##### 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2025						31/12/2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Depositi a scadenza</b>												
<b>2. Conti correnti</b>												
<b>3. Finanziamenti</b>												
3.1. Pronti contro termine												
3.2 Leasing finanziario												
3.3 Factoring												
- pro solvendo												
- pro soluto												
3.4 Altri finanziamenti												
<b>4. Titoli di debito</b>												
4.1 Titoli strutturati												
4.2 Altri titoli di debito												
<b>5. Altre attività</b>	102.898					102.898	33.954					33.954
<b>Totale</b>	<b>102.898</b>					<b>102.898</b>	<b>33.954</b>					<b>33.954</b>

#### Legenda

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

La voce “Altre attività” accoglie crediti commerciali verso Banca Sistema per euro 82 mila e depositi cauzionali infruttiferi verso Intesa San Paolo per euro 20 mila invariati rispetto al 2024.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2025						31/12/2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>117.738.441</b>	<b>14.934.638</b>				132.673.079	<b>126.774.033</b>	<b>465.522</b>				127.239.555
1.1 Leasing finanziario di cui senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring - pro solvendo - pro soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno	117.738.441	14.934.638					126.774.033	465.522				
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestat												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione garanzie												
<b>2. Titoli di debito</b>												
- Titoli strutturati												
- Altri titoli di debito												
<b>3. Altre attività</b>	400.000					400.000						
<b>Totale</b>	<b>118.138.441</b>	<b>14.934.638</b>				<b>133.073.079</b>	<b>126.774.033</b>	<b>465.522</b>				<b>127.239.555</b>

**Legenda**

L1= livello 1  
L2= livello 2  
L3= livello 3

L'incremento della voce è legato al normale sviluppo del business del credito su pegno.

La differenza inerente il terzo stadio rispetto al 31.12.2024 è frutto dell'adozione nel 2025 di una nuova policy di credito.

La voce “Altre attività” accoglie esclusivamente il finanziamento infruttifero erogato nel corso dell'ultimo trimestre 2025, in qualità di socio unico, in favore della controllata Art-Rite.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2025			Totale 2024		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>118.138.441</b>	<b>14.934.638</b>		<b>126.774.033</b>	<b>465.522</b>	
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie	<b>400.000</b>					
c) Famiglie	<b>117.738.441</b>	<b>14.934.638</b>		<b>126.774.033</b>	<b>465.522</b>	
<b>3. Altre attività</b>						
<b>Totale</b>	<b>118.138.441</b>	<b>14.934.638</b>		<b>126.774.033</b>	<b>465.522</b>	

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)	
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate
		di cui strumenti con basso rischio di credito								
Titoli di debito										
Finanziamenti	113.590.475		4.158.928	15.524.899		10.005	956	590.262		
Altre Attività	502.898									
<b>Totale 2025</b>	<b>114.093.372</b>		<b>4.158.928</b>	<b>15.524.899</b>		<b>10.005</b>	<b>956</b>	<b>590.262</b>		
<b>Totale 2024</b>	<b>126.788.899</b>		<b>36.529</b>	<b>902.487</b>		17.436	5	436.965		

\* Valore da esporre a fini informativi

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	2025						2024					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività in bonis garantite da:</b>					<b>119.749.769</b>	<b>119.749.769</b>					<b>124.933.176</b>	<b>124.933.176</b>
- Beni in leasing finanziario												
- Credititi per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni					119.749.769	119.749.769					124.933.176	124.933.176
- Garanzie personali												
- Derivati su crediti												
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>					<b>12.697.892</b>	<b>12.697.892</b>					<b>359.937</b>	<b>359.937</b>
- Beni in leasing finanziario												
- Credititi per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni					12.697.892	12.697.892					359.937	359.937
- Garanzie personali												
- Derivati su crediti												
<b>Totale</b>					<b>132.447.661</b>	<b>132.447.661</b>					<b>125.293.112</b>	<b>125.293.112</b>

VE=valore di bilancio delle esposizioni

VG=fair value delle garanzie

## SEZIONE 7 - PARTECIPAZIONI - VOCE 70

### 7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di Bilancio
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>				
1. ΕΤΟΙΜΟ ΕΝΕΧΥΡΟ ΜΟΝΟΠΡΟΣΩΠΗ Α.Ε. ΕΝΕΧΥΡΟΔΑΝΕΙΣΜΟΥ ΚΑΙ ΑΓΟΡΑΣ ΧΡΥΣΟΥ	Grecia	100%	100%	430.000
2. Art-rite S.r.l.	Italia	100%	100%	2.269.107
3. Pignus - Crédito Economico Popular	Portogallo	100%	100%	11.599.215

In data 12 aprile 2022, la Kruso Kapital ha costituito, in Grecia, la società interamente controllata “ΕΤΟΙΜΟ ΕΝΕΧΥΡΟ ΜΟΝΟΠΡΟΣΩΠΗ Α.Ε. ΕΝΕΧΥΡΟΔΑΝΕΙΣΜΟΥ ΚΑΙ ΑΓΟΡΑΣ ΧΡΥΣΟΥ”, con un primo versamento in conto capitale di euro 25 mila. La newco ha avviato la effettiva operatività dal mese di ottobre 2022 nell’ambito del credito su pegno sul territorio greco.

In data 27 ottobre 2022 la Kruso Kapital ha acquisito la totalità del capitale della casa d’aste Art-Rite S.r.l... L’acquisizione si inserisce nella strategia di crescita e diversificazione e mira ad un ampliamento del target di clientela potenziale. L’operazione ha efficacia legale dal 2 novembre 2022 ed è stata conclusa ad un corrispettivo complessivo di euro 1.090 mila di cui euro 750 mila come corrispettivo di acquisto pagato upfront ed una stima di prezzo differito (cd earn out) pari a euro 340 mila (allocato in contropartita nel Fondo rischi), che è stato in parte liquidato e rilasciato nel corso del 2025.

In data 7 novembre 2024 la Kruso Kapital ha perfezionato l’acquisizione delle attività inerenti al credito su pegno di Banco Invest S.A. in Portogallo. L’operazione ha previsto la scissione da Banco invest S. A. del ramo d’azienda concernente le attività del credito su pegno a favore di una newco, denominata Pignus – Credito Economico Popular S.A. (CEP), e la successiva acquisizione del 100% del capitale di CEP da parte di Kruso Kapital per un corrispettivo pari a 11,55 milioni di euro. Pignus – Credito Economico Popular consta di 16 filiali distribuite sul territorio portoghese (di cui quattro a Lisbona e due Porto).

#### La Società Kruso Kapital ha effettuato:

- l’Impairment Test al 31 dicembre 2025 della partecipazione detenuta in Art-Rite;
- l’Impairment Test al 31 dicembre 2025 della partecipazione detenuta in ProntoPegno Grecia.
- l’Impairment Test al 31 dicembre 2025 della partecipazione detenuta in Pignus - Crédito Económico Popular

#### Impairment test - Partecipazione Art Rite S.r.l.

Con riferimento alla partecipazione in Art Rite S.r.l., la Società si è avvalsa di un esperto esterno per lo svolgimento di un’assistenza professionale nell’ambito dell’attività di impairment test delle partecipazioni iscritte nel bilancio individuale di Kruso Kapital S.p.A.

Il Valore Recuperabile di Art-Rite è stato determinato secondo il metodo di valutazione denominato *Discounted Cash Flow method (“DCF”)*, che stima il valore di un’azienda sulla base dell’attualizzazione

dei flussi finanziari futuri operativi di una società sulla base della seguente formula:

$$W = \sum_t^n \frac{FCFO_t}{(1+i)^t} + VT_a + PFN$$

dove:

$FCFO_t$  = flussi di cassa operativi, o Free Cash Flow Operativi, previsti nell'orizzonte di proiezione esplicita sulla base del piano elaborato dalla società;

$i$  = tasso di attualizzazione rappresentato dal costo medio ponderato del capitale o Weighted Average Cost of Capital (WACC);

$t$  = durata del periodo di proiezione esplicita;

$VT_a$  = valore attuale del valore terminale (Terminal Value), calcolato quale valore di una rendita perpetua stimata sulla base di un flusso di cassa operativo normalizzato economicamente sostenibile e coerente con il tasso di crescita di lungo termine ( $g$ ) sulla base della seguente formula:

$$VT_a = \frac{FCFO_t \text{ normalizzato}}{WACC - g}$$

$PFN$  = posizione finanziaria netta (o indebitamento finanziario netto), data dalla differenza tra debiti finanziari e attività liquide alla data di valutazione.

Per l'attualizzazione dei FCFO è stato considerato il Weighted Average Cost of Capital (WACC), pari al rendimento atteso dai finanziatori della società e dagli azionisti per l'impiego dei propri capitali. Il WACC corrisponde alla ponderata del costo del capitale di debito e del costo dei mezzi propri, ponderati per i rispettivi pesi in una struttura finanziaria target, ed è determinato sulla base della seguente formula:

$$WACC = \frac{E}{E+D} * Ke + \frac{D}{E+D} * Kd * (1-t)$$

dove:

$E$  e  $D$  = rispettivamente capitale proprio e mezzi di terzi (indebitamento finanziario) stimati tenuto conto della struttura finanziaria media rilevata per un campione di società comparabili;

$Ke$  = costo del capitale proprio, stimato attraverso il Capital Asset Pricing Model;

$Kd$  = costo medio dei mezzi di terzi, stimato sulla base del costo del debito finanziario della società.

I flussi sono stati stimati sulla base delle proiezioni economico-finanziarie di Art-Rite 2026-2028 funzionali all'impairment test al 31 dicembre 2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 marzo 2026.

Il reddito netto normale atteso per la definizione del Terminal Value è stato individuato sulla base del reddito operativo atteso da Art-Rite a fine Piano.

Il Terminal Value è stato determinato considerando un tasso di crescita ("g") dell'1,90%.

L'attualizzazione dei flussi è avvenuta ad un costo del capitale ("K<sub>e</sub> Unlevered"<sup>1</sup>), pari al 7,75%. Infine, è stata svolta un'analisi di sensitività sui parametri di base del modello, ipotizzando una variazione di +/- 0,50% del K<sub>e</sub> e +/- 0,20% del tasso g (non superando mai il 2,00%, quale target di lungo periodo per l'inflazione fissato dalla BCE).

Il costo del capitale è stato calcolato con il metodo *Capital Asset Pricing Model* (il "CAPM") ed è stimato pari al tasso di rendimento delle attività prive di rischio ("R<sub>f</sub>") – titoli di Stato italiani a lungo termine – incrementato di un premio per il rischio specifico del settore. Tale premio viene calcolato prendendo a riferimento il coefficiente β, che misura il rischio dell'impresa specifica, in relazione alla variabilità del suo rendimento rispetto a quello del mercato, e moltiplicandolo per l'Equity Risk Premium (l'"ERP"). Di seguito si riporta la cui formula del CAPM.

$$K_e \text{ Unlevered} = R_f + \beta_{\text{Unlevered}} \times ERP$$

dove:

R<sub>f</sub> = tasso di rendimento delle attività prive di rischio, pari al 3,46%, determinato come media degli ultimi 3 mesi del rendimento lordo del BTP decennale;

β Unlevered = coefficiente, pari a 0,76, determinato in base ai dati storici relativi ad un campione di società quotate comparabili. In particolare, si è utilizzato il dato mediano a 5 anni con rilevazioni settimanali rilevato su un campione composto da case d'asta globali<sup>2</sup>;

ERP= rendimento medio del mercato, pari al 5,6%, in linea con la prassi valutativa.

A fini valutativi, è stato dedotto dal valore di Art-Rite l'aumento di capitale previsto, pari a €241k nel 2026.

Sulla base del DCF sopra descritto si arriva ad un Valore Recuperabile per Art-Rite pari a €3,9m.

Il valore contabile della CGU Art-Rite al 31 dicembre 2025, ai fini dell'Impairment Test dell'avviamento, risulta pari a €1,3m, determinato come somma dell'avviamento relativo all'acquisizione di Art-Rite (€1,2m) e del patrimonio netto di Art-Rite al 31 dicembre 2025 (€90k). Il valore di carico della partecipazione in Art-Rite nel bilancio individuale di Kruso Kapital al 31 dicembre 2025 risulta pari a €2,3m.

<sup>1</sup> In assenza di indebitamento finanziario, il WACC coincide con il Ke Unlevered.

<sup>2</sup> Le società prese a riferimento sono: Copart Inc., RB Global Inc., Weng Fine Art AG e Saga Furs Oyj.

A seguito del confronto tra valore contabile e Valore Recuperabile, l'*Impairment Test* al 31 dicembre 2025 ha evidenziato le seguenti risultanze:

€m	Valore contabile	Valore Recuperabile	Differenza
	(a)	(b)	(c) = (b) – (a)
Partecipazione in Art-Rite	2,3	3,9	1,6

Come si evince dalla tabella sopra esposta, con riferimento alla CGU Art-Rite essendo il Valore Recuperabile della stessa superiore al relativo valore contabile, alla data di riferimento del bilancio non è stato necessario procedere ad alcuna svalutazione dell'avviamento. Inoltre, essendo il Valore Recuperabile superiore al valore di carico della partecipazione, non è stato necessario procedere ad alcuna svalutazione del valore della partecipazione.

In ultima analisi, sono state svolte delle analisi di sensitività del *Value in Use* rispetto ai parametri di mercato utilizzati ( $K_e$  e  $g$ ). Le analisi effettuate evidenziano i valori di seguito riportati.

€m	Min	Max
Value in use	3,4	4,4
$K_e$	+50 bps	-50 bps
$g$	-20 bps	+10 bps

### Impairment test - Partecipazione ProntoPegno Grecia

Il Valore Recuperabile della partecipazione in ProntoPegno Grecia è stato determinato secondo il metodo di valutazione reddituale, che stima il valore di un'azienda sulla base dell'attualizzazione dei flussi di reddito che la stessa sarà in grado di generare sulla base della seguente formula:

$$W = \sum_{t=1}^n \frac{R_t}{(1+i)^t} + TV$$

dove:

$R_t$  = flussi di reddito generati dalla società nell'orizzonte di proiezione esplicita.

$i$  = pari al tasso di rendimento dei mezzi propri richiesto dagli investitori/azionisti per investimenti con analoghe caratteristiche di rischio, stato stimato attraverso il Capital Asset Pricing Model (CAPM).

$TV$  = valore attuale del Terminal Value calcolato quale valore di una rendita perpetua stimata sulla base di un flusso distribuibile normalizzato economicamente sostenibile e coerente con il tasso di crescita di lungo termine ( $g$ ) sulla base della seguente formula:

$$TV = \frac{\text{Flusso distribuibile normalizzato}}{K_e - g}$$

dove:

g = tasso di crescita di lungo periodo.

$K_e$  = tasso di attualizzazione rappresentato dal costo del capitale di rischio sopra determinato.

I flussi sono stati stimati sulla base delle proiezioni economico-finanziarie di ProntoPegno Grecia 2026-2028 funzionali all'impairment test al 31 dicembre 2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 marzo 2026.

Il Terminal Value è stato determinato considerando un tasso di crescita ("g") dell'1,90%.

L'attualizzazione dei flussi è avvenuta ad un costo del capitale (" $K_e$ "), pari al 12,36%. Infine, è stata svolta un'analisi di sensitività sui parametri di base del modello, ipotizzando una variazione di +/- 0,50% del  $K_e$  e +/- 0,20% del tasso g (non superando mai il 2,00%, quale target di lungo periodo per l'inflazione fissato dalla BCE).

Il costo del capitale è calcolato con il metodo *Capital Asset Pricing Model* (il "CAPM") ed è stimato pari al tasso di rendimento delle attività prive di rischio (" $R_f$ ") – titoli di Stato greci a lungo termine – incrementato di un premio per il rischio specifico del settore. Tale premio viene calcolato prendendo a riferimento il coefficiente  $\beta$ , che misura il rischio dell'impresa specifica, in relazione alla variabilità del suo rendimento rispetto a quello del mercato, e moltiplicandolo per l'Equity Risk Premium (l'"ERP"). Di seguito si riporta la cui formula del CAPM.

$$K_e = R_f + \beta \times ERP$$

dove:

$R_f$  = tasso di rendimento delle attività prive di rischio, pari al 4,07%, determinato come media degli ultimi 3 mesi del rendimento lordo del titolo governativo decennale greco;

$\beta$  = coefficiente, pari a 1,48, determinato in base ai dati storici relativi ad un campione di società quotate comparabili. In particolare, si è utilizzato il dato mediano a 5 anni con rilevazioni settimanali rilevato su un campione composto da banche greche<sup>3</sup>;

---

<sup>3</sup> Le società prese a riferimento sono: Eurobank Ergasias Services, National Bank of Greece, Piraeus Financial Holdings, Alpha Services and Holdings.

ERP= rendimento medio del mercato, pari al 5,6%, in linea con la prassi valutativa.

A fini valutativi, sono stati dedotti dal valore di ProntoPegno Grecia gli aumenti di capitale previsti a Piano, pari a €495k nel 2026, €297k nel 2027 ed €60k nel 2028.

Sulla base del metodo sopra descritto si arriva ad un Valore Recuperabile per ProntoPegno Grecia pari a €0,5m.

Il valore contabile della partecipazione in ProntoPegno Grecia al 31 dicembre 2025 è pari a €1,6m.

A seguito del confronto tra valore contabile e Valore Recuperabile della partecipazione in ProntoPegno Grecia, l'*Impairment Test* al 31 dicembre 2025 ha evidenziato le seguenti risultanze:

€k	Valore contabile	Valore Recuperabile	Differenza
	(a)	(b)	(c) = (b) – (a)
ProntoPegno Grecia	1,6	0,5	-1,1

Come si evince dalla tabella sopra esposta, con riferimento alla partecipazione in ProntoPegno Grecia, essendo il Valore Recuperabile della stessa superiore al relativo valore contabile, alla data di riferimento del bilancio è necessario procedere ad una svalutazione del valore di carico della partecipazione.

In ultima analisi, sono state svolte delle analisi di sensitività del *Value in Use* della partecipazione rispetto ai parametri di mercato utilizzati ( $K_e$  e  $g$ ). Le analisi effettuate evidenziano i valori di seguito riportati.

€k	Min	Max
Value in use	0,3	0,6
$K_e$	+50 bps	-50 bps
$g$	-20 bps	+10 bps

#### Impairment test - Partecipazione Pignus - Crédito Económico Popular

Il Valore Recuperabile di CEP è stato determinato secondo il metodo di valutazione reddituale, che stima il valore di un'azienda sulla base dell'attualizzazione dei flussi di reddito che la stessa sarà in grado di generare sulla base della seguente formula:

$$W = \sum_{t=1}^n \frac{R_t}{(1+i)^t} + TV$$

dove:

$R_t$  = flussi di reddito generati dalla società nell'orizzonte di proiezione esplicita.

$i$  = pari al tasso di rendimento dei mezzi propri richiesto dagli investitori/azionisti per investimenti con analoghe caratteristiche di rischio, stato stimato attraverso il Capital Asset Pricing Model (CAPM).

$TV$  = valore attuale del Terminal Value calcolato quale valore di una rendita perpetua stimata sulla base di un flusso distribuibile normalizzato economicamente sostenibile e coerente con il tasso di crescita di lungo termine ( $g$ ) sulla base della seguente formula:

$$TV = \frac{\text{Flusso distribuibile normalizzato}}{K_e - g}$$

dove:

$g$  = tasso di crescita di lungo periodo.

$K_e$  = tasso di attualizzazione rappresentato dal costo del capitale di rischio sopra determinato.

I flussi sono stati stimati sulla base delle proiezioni economico-finanziarie di CEP 2026-2028, funzionali all'impairment test al 31 dicembre 2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 marzo 2026.

Il Terminal Value è stato determinato considerando un tasso di crescita (" $g$ ") dell'1,90%.

L'attualizzazione dei flussi è avvenuta ad un costo del capitale (" $K_e$ "), pari al 10,48%. Infine, è stata svolta un'analisi di sensitività sui parametri di base del modello, ipotizzando una variazione di +/- 0,50% del  $K_e$  e +/- 0,20% del tasso  $g$  (non superando mai il 2,00%, quale target di lungo periodo per l'inflazione fissato dalla BCE).

Il costo del capitale è calcolato con il metodo *Capital Asset Pricing Model* (il "CAPM") ed è stimato pari al tasso di rendimento delle attività prive di rischio (" $R_f$ ") – titoli di Stato portoghesi a lungo termine – incrementato di un premio per il rischio specifico del settore. Tale premio viene calcolato prendendo a riferimento il coefficiente  $\beta$ , che misura il rischio dell'impresa specifica, in relazione alla variabilità del suo rendimento rispetto a quello del mercato, e moltiplicandolo per l'Equity Risk Premium (l'"ERP"). Di seguito si riporta la cui formula del CAPM.

$$K_e = R_f + \beta \times ERP$$

dove:

$R_f$  = tasso di rendimento delle attività prive di rischio, pari al 3,09%, determinato come media degli ultimi 3 mesi del rendimento lordo del titolo governativo decennale portoghese;

$\beta$  = coefficiente, pari a 1,32, determinato in base ai dati storici relativi ad un campione di società quotate comparabili. In particolare, si è utilizzato il dato mediano a 5 anni con rilevazioni settimanali rilevato su un campione composto da banche iberiche<sup>4</sup>;

ERP= rendimento medio del mercato, pari al 5,6%, in linea con la prassi valutativa.

Sulla base del metodo sopra descritto si arriva ad un Valore Recuperabile per CEP pari a €18,8m.

Il valore contabile della CGU CEP al 31 dicembre 2025, ai fini dell'Impairment Test dell'avviamento, risulta pari a €12,1m, determinato come somma dell'avviamento relativo all'acquisizione di CEP (€10,5m) e del patrimonio netto di CEP al 31 dicembre 2025 (€1,6m). Il valore di carico della partecipazione in CEP nel bilancio individuale di Kruso Kapital al 31 dicembre 2025 risulta pari a €11,6m.

A seguito del confronto tra valore contabile e Valore Recuperabile, l'*Impairment Test* al 31 dicembre 2025 ha evidenziato le seguenti risultanze:

€m	Valore contabile	Valore Recuperabile	Differenza
	(a)	(b)	(c) = (b) – (a)
Partecipazione in CEP	11,6	16,1	4,5

Come si evince dalla tabella sopra esposta, con riferimento alla CGU CEP essendo il Valore Recuperabile della stessa superiore al relativo valore contabile, alla data di riferimento del bilancio non è stato necessario procedere ad alcuna svalutazione dell'avviamento. Inoltre, essendo il Valore Recuperabile superiore al valore di carico della partecipazione, non è stato necessario procedere ad alcuna svalutazione del valore della partecipazione.

In ultima analisi, sono state svolte delle analisi di sensitività del *Value in Use* rispetto ai parametri di mercato utilizzati ( $K_e$  e  $g$ ). Le analisi effettuate evidenziano i valori di seguito riportati.

€m	Min	Max
Value in use	14,9	17,3
$K_e$	+50 bps	-50 bps
$g$	-20 bps	+10 bps

<sup>4</sup> Le società prese a riferimento sono: Banco Santander, Banco Bilbao Vizcaya Argentaria, CaixaBank, Banco de Sabadell, Bankinter, Banco Commercial Português, Unicaja Banco.

## 7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	31/12/2025	31/12/2024
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>14.988.322</b>	<b>2.134.107</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.460.000</b>	<b>12.854.215</b>
B.1 Acquisti		11.559.215
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni	1.460.000	1.295.000
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>2.150.000</b>	
C.1 Vendite		
C.2 Rettifiche di valore		
C.3 Svalutazioni	2.150.000	
C.4 Altre variazioni		
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>14.298.322</b>	<b>14.988.322</b>

La voce delle partecipazioni è incrementata per la ricapitalizzazione delle società controllate Art-Rite, effettuata con un aumento di capitale a giugno 2025 di euro 510.000 e un versamento in conto capitale a novembre 2025 di euro 600.000, e Pronto Pegno Grecia, effettuata con un aumento di capitale a maggio 2025 di euro 350.000 mentre diminuisce per effetto della svalutazione di Euro 950.000,00 effettuata sulla controllata Art-Rite nel mese di giugno 2025 e di Euro 1.200.000,00 effettuata sulla controllata Pronto Pegno Grecia nel mese di dicembre 2025.

**SEZIONE 8 – ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 80**
**8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/Valori	Totale 2025	Totale 2024
<b>1 Attività di proprietà</b>	<b>621.560</b>	<b>612.912</b>
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	197.391	145.747
d) impianti elettronici	424.169	467.165
e) altre		
<b>2 Attività acquisite in leasing finanziario</b>	<b>1.914.233</b>	<b>1.935.899</b>
a) terreni		
b) fabbricati	1.761.828	1.835.024
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	152.405	100.875
<b>Totale</b>	<b>2.535.793</b>	<b>2.548.811</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

La voce “Diritti d'uso acquisiti con il leasing” accoglie, in applicazione del principio IFRS 16, i beni che rientrano nella definizione di diritto d'uso relativi a immobili e autovetture. Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione 7 – LEASING (LOCATARIO) della presente nota integrativa.

## 8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>		<b>5.793.218</b>	<b>262.926</b>	<b>987.359</b>	<b>207.656</b>	<b>7.251.159</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette		3.958.194	117.179	520.194	106.781	4.702.348
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>		<b>1.835.024</b>	<b>145.747</b>	<b>467.165</b>	<b>100.875</b>	<b>2.548.811</b>
<b>B. Aumenti:</b>		<b>605.574</b>	<b>86.800</b>	<b>113.142</b>	<b>89.412</b>	<b>894.928</b>
B.1 Acquisti		605.574	86.800	113.142	89.412	894.928
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni:</b>		<b>678.770</b>	<b>35.156</b>	<b>156.138</b>	<b>37.882</b>	<b>907.946</b>
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		678.770	35.156	156.138	36.645	906.709
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento			X	X	X	
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni		0			1.237	1.237
<b>D. Rimanenze finali nette</b>		<b>1.761.828</b>	<b>197.391</b>	<b>424.169</b>	<b>152.405</b>	<b>2.535.793</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette		4.636.964	152.335	676.332	144.663	5.610.294
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>		<b>6.398.792</b>	<b>349.726</b>	<b>1.100.501</b>	<b>297.068</b>	<b>8.146.087</b>
E. Valutazione al costo		1.761.828	197.391	424.169	152.405	2.535.793

**SEZIONE 9 – ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 90**
**9.1 Attività immateriali: composizione**

Attività/Valori	Totale 2025		Totale 2024	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>	<b>28.435.520</b>		<b>28.435.520</b>	
<b>2. Altre attività immateriali</b>	<b>2.822.244</b>		<b>1.917.115</b>	
di cui: software				
2.1 di proprietà	2.822.244		1.917.115	
- generate internamente				
- altre	2.822.244		1.917.115	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale 2</b>	<b>2.822.244</b>		<b>1.917.115</b>	
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>	<b>-</b>		<b>-</b>	
<b>Totale (1+2+3)</b>	<b>31.257.764</b>		<b>30.352.635</b>	
<b>Totale (T-1)</b>	<b>30.352.635</b>		<b>30.105.258</b>	

La voce attività immateriali include avviamenti per un importo pari a euro 28,4 milioni generatosi dall'acquisizione del ramo Pegno ex Intesa Sanpaolo perfezionata il 13 luglio 2020.

**Impairment test - avviamento Ramo Pegno ex Intesa SanPaolo**

Nel corso dell'esercizio 2020 è stato acquisito il ramo d'azienda relativo al credito su pegno di Intesa San Paolo S.p.A. ("Ramo Pegno" o "Ramo") e a seguito del processo di Purchase Price Allocation, Kruso Kapital ha iscritto nel bilancio individuale e consolidato un avviamento pari a euro 28,4milioni relativo all'acquisizione del Ramo. Ai fini dello svolgimento dell'attività di Impairment Test è stata individuata la Cash Generating Unit ("CGU"): CGU Kruso Kapital che coincide con la Kruso Kapital e il cui avviamento riveniente dall'acquisto del Ramo Pegno è iscritto nel bilancio individuale e consolidato di Kruso Kapital per euro 28,4m.

La Società si è avvalso di un esperto esterno per lo svolgimento di una "Assistenza professionale nell'ambito dell'attività di Impairment Test dell'avviamento residuo iscritto nel bilancio individuale di Kruso Kapital S.p.A. a seguito della PPA del ramo credito su pegno acquistato da Intesa Sanpaolo". Vista l'omogeneità dei valori e della CGU, il lavoro è stato acquisto anche per il presente bilancio consolidato. Il Valore Recuperabile della CGU Kruso Kapital è stato determinato secondo il metodo di valutazione denominato *Dividend Discount Model Excess Capital*. Il *Dividend Discount Model* (il "DDM") rappresenta una variante del metodo dei flussi di cassa. In particolare, tale metodo, nella variante *Excess Capital* (il "DDM EC"), stabilisce che il valore economico di una società finanziaria è dato dall'attualizzazione di un flusso di dividendi determinato sulla base del rispetto dei vincoli patrimoniali minimi imposti dall'Autorità di Vigilanza. Tale metodo si basa sulle formule seguenti.

$$W = \sum_i^n D_i(1 + k_e)^{-i} + TV$$

dove:

W = valore d'azienda;

$D_i$  = dividendo massimo distribuibile;

$K_e$  = tasso di attualizzazione;

n = orizzonte temporale relativo alle previsioni;

TV = Terminal Value o Valore Residuo, determinato come valore attuale di una rendita perpetua rappresentata dal dividendo medio atteso a regime per gli esercizi successivi a quelli relativi al piano.

$$TV = \frac{\frac{D(1 + g)}{K_e - g}}{(1 + K_e)^n}$$

dove:

D = dividendo distribuibile a regime sulla base del *pay-out* normalizzato;

g = tasso di crescita di lungo periodo.

I flussi sono stati stimati sulla base delle proiezioni economico-finanziarie di Kruso Kapital 2026-2028, funzionali all'impairment test al 31 dicembre 2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 marzo 2026.

Per la stima dei flussi di cassa distribuibili, è stato definito il livello minimo di capitale necessario a garantire l'operatività di Kruso Kapital, quantificato in un requisito relativo al Common Equity Tier 1 Ratio pari al 14,5%, in linea con le indicazioni fornite dalla Capogruppo Banca Sistema. Tali proiezioni sono state elaborate anche sulla base della non ammissibilità della "garanzia oro" ai fini dell'attenuazione del rischio di credito e sulla nuova computazione del rischio operativo vista l'entrata in vigore della CRR3.

Il reddito netto normale atteso per la definizione del Terminal Value è stato individuato sulla base dell'utile netto atteso da Kruso Kapital a fine Piano.

Al reddito normalizzato così determinato è stato applicato un tasso di crescita ("g") dell'1,90%.

L'attualizzazione dei flussi è avvenuta ad un costo del capitale (" $K_e$ "), pari al 10,37%. Infine, è stata svolta un'analisi di sensitività sui parametri di base del modello, ipotizzando una variazione di +/- 0,50% del  $K_e$  e +/- 0,20% del tasso g (non superando mai il 2,00%, quale target di lungo periodo per l'inflazione fissato dalla BCE).

Il costo del capitale è calcolato con il metodo *Capital Asset Pricing Model* (il "CAPM") ed è stimato pari al tasso di rendimento delle attività prive di rischio (" $R_f$ ") – titoli di Stato italiani a lungo termine – incrementato di un premio per il rischio specifico del settore. Tale premio viene calcolato prendendo a riferimento il coefficiente  $\beta$ , che misura il rischio dell'impresa specifica, in relazione alla variabilità del

suo rendimento rispetto a quello del mercato, e moltiplicandolo per l'Equity Risk Premium (l'"ERP"). Di seguito si riporta la cui formula del CAPM.

$$K_e = R_f + \beta \times ERP$$

dove:

$R_f$  = tasso di rendimento delle attività prive di rischio, pari al 3,46%, determinato come media degli ultimi 3 mesi del rendimento lordo del BTP decennale;

$\beta$  = coefficiente, pari a 1,23, determinato in base ai dati storici relativi ad un campione di società quotate comparabili. In particolare, si è utilizzato il dato mediano a 5 anni con rilevazioni settimanali rilevato su un campione composto da banche italiane<sup>5</sup>, considerando che il *business* oggetto di analisi si inserisce nell'ambito di gruppi bancari, e pertanto deve offrire il medesimo rendimento atteso della Capogruppo;

ERP= rendimento medio del mercato, pari al 5,6%, in linea con la prassi valutativa.

Sulla base del DDM EC sopra descritto si arriva ad un Valore Recuperabile per la CGU Kruso Kapital pari a €77,5m.

Il valore contabile della CGU Kruso Kapital al 31 dicembre 2025 è stato determinato come differenza tra le attività e le passività della Società, ovvero è stato considerato pari al patrimonio netto contabile della stessa, al netto delle partecipazioni in Art-Rite, ProntoPegno Grecia e CEP.

A seguito del confronto tra valore contabile e Valore Recuperabile della CGU Kruso Kapital, l'*Impairment Test* al 31 dicembre 2025 ha evidenziato le seguenti risultanze:

€m	Valore contabile	Valore Recuperabile	Differenza
	(a)	(b)	(c) = (b) – (a)
CGU Kruso Kapital	45,0	77,5	32,5

Come si evince dalla tabella sopra esposta, con riferimento alla CGU Kruso Kapital essendo il Valore Recuperabile della stessa superiore al relativo valore contabile, alla data di riferimento del bilancio non è stato necessario procedere ad alcuna svalutazione dell'avviamento.

<sup>5</sup> Le società prese a riferimento sono: UniCredit S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., BPER Banca S.p.A., Banca Popolare di Sondrio S.p.A., Credito Emiliano S.p.A. e Banco BPM S.p.A..

In ultima analisi, sono state svolte delle analisi di sensitività del *Value in Use* della CGU identificata rispetto ai parametri di mercato utilizzati ( $K_e$  e  $g$ ). Le analisi effettuate evidenziano i valori di seguito riportati.

€m	Min	Max
Value in use	71,7	83,5
$K_e$	+50 bps	-50 bps
$g$	-20 bps	+10 bps

## 9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	<b>Totale</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>30.352.635</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>2.147.411</b>
B.1 Acquisti	2.147.411
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>1.242.282</b>
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	1.242.282
C.3 Rettifiche di valore:	
- patrimonio netto	
- conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>31.257.764</b>

**SEZIONE 10 - ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 100 DELL'ATTIVO E VOCE 60 DEL PASSIVO**

Di seguito la composizione delle attività e delle passività per imposte correnti

	<b>Totale 2025</b>	<b>Totale 2024</b>
<b>Attività fiscali correnti</b>	<b>2.476.346</b>	<b>755.389</b>
Acconti IRES	1.844.945	398.229
Acconti IRAP	490.618	300.951
Altro	140.783	56.209
<b>Passività fiscali correnti</b>	<b>(4.587.583)</b>	<b>(2.379.208)</b>
Fondo imposte e tasse IRES	(3.754.081)	(1.872.011)
Fondo imposte e tasse IRAP	(833.502)	(507.197)
Fondo imposte sostitutiva	-	-
<b>Totale</b>	<b>(2.111.237)</b>	<b>(1.623.819)</b>

*10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione*

	<b>Totale 2025</b>	<b>Totale 2024</b>
<b>Attività fiscali anticipate con contropartita a CE:</b>	<b>612.875</b>	<b>390.613</b>
Svalutazioni crediti	-	-
Operazioni straordinarie	-	-
Altro	612.875	390.613
<b>Attività fiscali anticipate con contropartita a PN:</b>	<b>5.556</b>	<b>13.056</b>
Operazioni straordinarie	-	-
Altro	5.556	13.056
<b>Totale</b>	<b>618.431</b>	<b>403.669</b>

Le attività fiscali anticipate con contropartita a conto economico accolgono principalmente quelle calcolate sulle stime di costi afferenti le spese amministrative (euro 414.433) e sull'accantonamento di bonus di anni precedenti non ancora liquidati (euro 124.079).

*10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione*

	<b>Totale 2025</b>	<b>Totale 2024</b>
<b>Passività fiscali differite con contropartita a CE:</b>	<b>(2.861.400)</b>	<b>(2.338.976)</b>
Altro	(2.861.400)	(2.338.976)
<b>Passività fiscali differite con contropartita a PN:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Altro	-	-
<b>Totale</b>	<b>(2.861.400)</b>	<b>(2.338.976)</b>

## 10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 2025	Totale 2024
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>390.613</b>	<b>552.226</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>383.664</b>	<b>358.360</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	383.664	358.360
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	383.664	358.360
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>161.402</b>	<b>519.973</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	161.402	519.973
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverability	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	161.402	519.973
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	-
b) altre	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>612.875</b>	<b>390.613</b>

Gli incrementi accolgono principalmente quelli calcolati sulle stime di costi dell'esercizio (euro 304.505) mentre i decrementi sono principalmente inerenti al reversal sulle stime di costi inerenti anni precedenti su spese amministrative (euro 117.366) e spese del personale (euro 35.843).

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 2025	Totale 2024
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>2.338.976</b>	<b>1.816.552</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>522.424</b>	<b>522.424</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	522.424	522.424
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	522.424	522.424
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>2.861.400</b>	<b>2.338.976</b>

Gli incrementi dell'esercizio sono dovuti esclusivamente alla componente IRES pari ad euro 434.432 ed IRAP pari ad euro 87.992 calcolate sulla quota di 1/18 del 2025 dell'avviamento pari ad euro 1.579.751,11.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 2025	Totale 2024
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>13.056</b>	<b>10.290</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>693</b>	<b>3.279</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	693	3.279
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	693	3.279
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>8.193</b>	<b>513</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	8.193	513
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	8.193	513
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>5.556</b>	<b>13.056</b>

**SEZIONE 12 - ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 120***12.1 Altre attività: composizione*

	<b>Totale 2025</b>	<b>Totale 2024</b>
Migliorie su beni di terzi	1.283.573	1.827.277
Risconti attivi	274.334	381.865
Partite in attesa di lavorazione	115.052	77.512
Anticipo fornitori	66.044	120.145
Depositi cauzionali	55.421	36.065
Crediti verso dipendenti	42.543	45.870
Crediti commerciali	11.130	27.909
<b>Totale</b>	<b>1.848.097</b>	<b>2.516.645</b>

## PASSIVO

## SEZIONE 1 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO – VOCE 10

## 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Tipologia operazioni/Valori	2025			2024		
	verso Banche	verso società finanziarie	verso Clientela	verso Banche	verso società finanziarie	verso Clientela
<b>1. Finanziamenti</b>	103.875.076			117.748.810		
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	103.875.076			117.748.810		
<b>2. Debiti per leasing</b>						
<b>3. Altri debiti</b>	20.000		9.096.069	61.110		5.604.652
<b>Totale</b>	<b>103.895.076</b>		<b>9.096.069</b>	<b>117.809.920</b>		<b>5.604.652</b>
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	103.895.076		9.096.069	117.809.920		5.604.652
<b>Totale Fair value</b>	<b>103.895.076</b>		<b>9.096.069</b>	<b>117.809.920</b>		<b>5.604.652</b>

La voce “Altri finanziamenti verso Banche” è costituita per euro 49,8 milioni dallo scoperto di conto corrente presso la Capogruppo Banca Sistema che rappresenta la principale fonte di funding e per la restante parte da finanziamenti ricevuti da istituti di credito italiani nella forma tecnica di denaro caldo e fido di conto corrente.

La voce “Altri debiti verso Banche” è costituita dai debiti commerciali verso la controllante Banca Sistema. La voce “Altri debiti verso Clientela” è costituita interamente dai sopravanzi d’asta da restituire alla clientela.

## 3.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	2025					2024				
	Valore nominale o nozionale	Fair value			Fair Value (*)	Valore nominale o nozionale	Fair value			Fair Value (*)
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
<b>1. Debiti</b>										
di cui:										
- impegni a erogare fondi		X	X	X	X		X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate		X	X	X	X		X	X	X	X
<b>2. Titoli di debito</b>			<b>6.725.980</b>							
Obbligazioni										
- strutturate					X					X
- altre			0		X					X
Altri titoli			6.725.980							
- strutturate			0		X					X
- altre			6.725.980		X					X
<b>TOTALE</b>			<b>6.725.980</b>							

La voce si riferisce esclusivamente all'emissione di CLN il cui sottostante di riferimento è rappresentato da una parte del portafoglio di crediti su pegno garantite da oro. L'emissione si inquadra nel piano di diversificazione delle fonti di raccolta ed allineamento tra la struttura del funding e la durata media degli attivi.

I pegni sono rappresentati da beni in oro di diverse carature.

La valutazione della gerarchia del fair value al livello 2 è in coerenza con la prevalenza di input osservabili nella determinazione del fair value, la non significatività degli input non osservabili ai sensi del framework IFRS 13 e della policy FV di Gruppo, l'assenza di elementi strutturali riconducibili a prodotti complessi come ABS o basket NTD e l'inesistenza di derivati impliciti separabili o di opzioni non lineari tali da modificare il profilo economico del flusso.

**SEZIONE 6 – PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 60**

Vedi parte B Sezione 10 dell'attivo della presente nota integrativa.

**SEZIONE 8 - ALTRE PASSIVITÀ' - VOCE 80**
*8.1 Altre passività: composizione*

	<b>Totale 2025</b>	<b>Totale 2024</b>
Debiti per leasing finanziario	1.954.485	1.966.727
Ratei passivi	1.698.073	969.640
Debiti commerciali	570.719	402.348
Debiti tributari verso Erario e altri enti impositori	426.085	362.818
Riversamenti previdenziali	270.516	274.312
Partite in corso di lavorazione	234.666	325.184
Debiti verso dipendenti	138.788	138.888
Altre	595	595
<b>Totale</b>	<b>5.293.927</b>	<b>4.440.510</b>

Il decremento della voce è legato principalmente alla diminuzione dei Debiti per leasing finanziario. Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione 7 – LEASING (LOCATARIO) della presente nota integrativa.

**SEZIONE 9 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 90**
*9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue*

	<b>Totale 2025</b>	<b>Totale 2024</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>848.940</b>	<b>887.905</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>447.303</b>	<b>423.405</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	429.926	407.258
B.2 Altre variazioni in aumento	17.377	16.147
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>478.153</b>	<b>462.370</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	221.696	163.306
C.2 Altre variazioni in diminuzione	256.457	299.065
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>818.090</b>	<b>848.940</b>

### 9.2 Altre informazioni

Il valore attuariale del fondo è stato calcolato da un attuario esterno, che ha rilasciato apposita perizia.

Le altre variazioni in diminuzione si riferiscono all'importo contabilizzato nell'anno quale rivalutazione attuariale. Le liquidazioni effettuate si riferiscono a quote di fondo TFR liquidate nell'esercizio.

In merito al tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato nel mese di valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

- Tasso annuo di attualizzazione	3,96%
- Tasso annuo di inflazione	2%
- Tasso annuo incremento TFR	3%
- Tasso annuo incremento salariale reale	1,00%

## SEZIONE 10 – FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 100

### 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 2025	Totale 2024
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate		
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri	805.005	971.201
4.1 controversie legali e fiscali	165.363	
4.2 oneri per il personale	639.642	631.201
4.3 altri		340.000
<b>Totale</b>	<b>805.005</b>	<b>971.201</b>

Gli "oneri per il personale" accolgono principalmente lo stanziamento dei premi (sulla base di quanto disposto dall'Organo di Vigilanza e da interlocuzioni avute con lo stesso, è stato mantenuto il solo stanziamento della componente variabile accantonata fino al 30 settembre 2024 ) per il personale dipendente per euro 451 mila (euro 478 mila nel 2024) e lo stanziamento relativo al Patto di non concorrenza per euro 68 mila (euro 53 mila nel 2024) relativo al personale cessato.

## 10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>			<b>971.201</b>	<b>971.201</b>
<b>B. Aumenti</b>			<b>200.018</b>	<b>200.018</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio			165.238	
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni			34.780	
<b>C. Diminuzioni</b>			<b>366.214</b>	<b>366.214</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio			25.980	
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni			340.234	
<b>D. Rimanenze finali</b>			<b>805.005</b>	<b>805.005</b>

Gli accantonamenti di periodo accolgono lo stanziamento per controversie legali (euro 150 mila) e lo stanziamento del Patto di non concorrenza del personale cessato (euro 15 mila)

Le altre variazioni in aumento accolgono principalmente le valutazioni degli attuari esterni con riferimento Piano Long Term Retention Bonus (euro 19 mila) e la riclassifica contabile del fondo legale PPA (euro 15 mila).

Gli utilizzi dell'esercizio si riferiscono principalmente al bonus differito stanziato nel 2022 e 2023 ed erogato nel 2025.

Le altre variazioni in diminuzioni accolgono la chiusura del fondo earn-out legata all'acquisizione della controllata Art-Rite (euro 340.000).

**SEZIONE 11 - PATRIMONIO - VOCI 110,120,130,140,150,160 e 170**

Il capitale sociale è costituito da n. 23.162.393 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna e nel corso dell'esercizio 2025 non ha subito variazioni.

**11.1 Capitale: composizione**

Tipologie	Importo
1. Capitale	<b>24.609.593</b>
1.1 Azioni ordinarie	24.609.593

**11.4 Sovraprezzi di emissione: composizione**

Componente	Importo
Sovraprezzi di emissione	16.907.507
<b>Totale</b>	<b>16.907.507</b>

**11.5 Altre informazioni**

In ottemperanza all'art. 2427, comma 7-bis del Codice civile si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto della Società escluso l'utile di esercizio, con l'evidenziazione dell'origine del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

Natura	Valore al 31/12/2025	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
A) Capitale	24.609.593		
B) Riserva di capitale:			
Riserva di sovrapprezzo azioni	16.907.507	A, B, C	16.907.507
C) Riserve di utili:			
Riserva legale	635.997	B	635.997
Riserva di valutazione	-14.418		
Utili esercizio precedente	9.719.664	A, B, C	9.719.664
D) Altre riserve			
E) Strumenti di capitale			
F) Azioni proprie			
<b>Totale</b>	<b>51.858.343</b>		<b>27.263.168</b>
Utile netto	7.478.249		
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>59.336.592</b>		
Quota non distribuibile			635.997
Quota distribuibile			26.627.172

## ALTRE INFORMAZIONI

La Società non ha in essere Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value).

La Società non ha in essere Altri impegni e altre garanzie rilasciate.

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### SEZIONE 1 - INTERESSI - VOCI 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2025	Totale 2024
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value <i>con impatto sulla redditività complessiva</i>					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		15.484.125	X	15.484.125	14.543.256
3.1 Crediti verso banche		50.712	X	50.712	76.803
3.2. Crediti verso società finanziarie			X		
3.3 Crediti verso clientela		15.433.413	X	15.433.413	14.466.453
4. Derivati di copertura	X	X			
5. Altre attività	X	X			
6. Passività finanziarie	X	X	X		
<b>Totale</b>		<b>15.484.125</b>		<b>15.484.125</b>	<b>14.543.256</b>
di cui: interessi attivi su attività impaired					
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X		X		

### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre	Totale 2025	Totale 2024
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.639.888)			(3.639.888)	(4.455.728)
1.2 Debiti verso banche	(3.639.888)	X		(3.639.888)	(4.455.728)
1.3 Debiti verso società finanziarie		X			
1.4 Debiti verso clientela		X			
1.5 Titoli in circolazione	X				
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value		(114.864)		(114.864)	
4. Altre passività e fondi	X	X	(54.107)	(54.107)	(32.416)
5. Derivati di copertura	X	X			
6. Attività finanziarie	X	X	X		
<b>Totale</b>	<b>(3.639.888)</b>	<b>(114.864)</b>	<b>(54.107)</b>	<b>(3.808.859)</b>	<b>(4.488.144)</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing		X	X	(54.107)	(32.416)

## SEZIONE 2 - COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	2025	2024
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo		
4. garanzie rilasciate		
5. servizi di:	20.082.654	13.938.652
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri	20.082.654	13.938.652
6. servizi di incasso e pagamento		
7. <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione		
8. altre commissioni (da specificare)		
<b>Totale</b>	<b>20.082.654</b>	<b>13.938.652</b>

La voce accoglie i diritti di custodia per credito su pegno per euro 9.375 mila, il recupero delle spese per la preparazione e vendite in asta per euro 7.985 mila mentre la restante parte pari ad Euro 2.723 mila inerente il recupero delle spese di polizza in prevalenza legate all'assicurazione dell'attività del credito su pegno.

## 1.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	2025	2024
1. garanzie ricevute		
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento	(283.794)	(159.320)
4. altre commissioni (da specificare)		
<b>Totale</b>	<b>(283.794)</b>	<b>(159.320)</b>

**SEZIONE 7 - IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO AL CONTO ECONOMICO - VOCE 110**

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie</b>					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Finanziamenti					
<b>2. Passività finanziarie</b>	<b>7.386</b>				<b>7.386</b>
2.1 Titoli in circolazione					
2.2 Debiti verso banche					
2.3 Debiti verso clientela	7.386				7.386
<b>3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>	X	X	X	X	
<b>Totale</b>	<b>7.386</b>				<b>7.386</b>

**SEZIONE 8 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO - VOCE 130**

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				31/12/2025	31/12/2024
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			write-off	Altre	write-off	Altre						
<b>A. Crediti verso banche</b>												
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti												
<b>B. Crediti verso società finanziarie</b>												
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti												
<b>C. Crediti verso clientela</b>	<b>(36.699)</b>			<b>(126.117)</b>							<b>(162.816)</b>	<b>(117.190)</b>
- per leasing												
- per factoring												
- per credito al consumo												
- prestiti su pegno	(36.699)			(126.117)							(162.816)	(117.190)
- altri crediti												
<b>Totale</b>	<b>(36.699)</b>			<b>(126.117)</b>							<b>(162.816)</b>	<b>(117.190)</b>

**SEZIONE 10 - SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 160**

## 10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 2025	Totale 2024
1) Personale dipendente	(7.223.297)	(7.675.709)
a) salari e stipendi	(4.842.283)	(4.467.588)
b) oneri sociali	(1.309.528)	(1.241.228)
c) indennità di fine rapporto	(365.567)	(369.576)
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(123.391)	(152.812)
- a contribuzione definita	(123.391)	(152.812)
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(582.528)	(1.444.505)
2) Altro personale in attività		
3) Amministratori e sindaci	(232.188)	(226.372)
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	82.498	233.664
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	-	(25.491)
<b>Totale</b>	<b>(7.372.987)</b>	<b>(7.693.909)</b>

La diminuzione della voce "Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende" è dovuto al decremento delle risorse distaccate dalla controllata Kruso Kapital alla controllante Banca Sistema.

Nel 2025 non è presente alcun di personale dalla controllante Banca Sistema alla controllata Kruso Kapital.

## 10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Personale dipendente:	2025	2024
a) dirigenti	3	4
b) quadri direttivi	31	27
c) restante personale dipendente	53	50

### 10.3 Altre spese amministrative: composizione

Componente	Totale 2025	Totale 2024
Consulenze	(1.721.372)	(1.310.477)
Spese informatiche	(1.376.806)	(1.033.024)
Pubblicità	(1.074.024)	(1.014.662)
Spese per Immobili	(943.205)	(869.474)
Contratto di Servicing con Capogruppo	(938.000)	(638.039)
Sicurezza e Trasporto Valori	(377.486)	(327.322)
Assicurazioni	(344.333)	(313.600)
Imposte e tasse	(302.764)	(207.297)
Rimborsi spese dipendenti	(265.644)	(250.815)
Altre	(121.689)	(107.049)
Revisione contabile	(105.000)	(105.000)
Spese Legali	(104.866)	(155.985)
Noleggio e Spese automezzi	(77.867)	(91.162)
Materiale per ufficio	(46.382)	(70.839)
Contributi associativi	(14.976)	(11.048)
<b>Totale</b>	<b>(7.814.414)</b>	<b>(6.505.794)</b>

L'incremento della voce è riconducibile al generale aumento delle spese di funzionamento, maggiori costi legati alle spese di consulenza straordinarie (come quelle legate alle Credit Linked Notes), consulenze di sviluppo e alle maggiori spese informatiche.

## SEZIONE 11 – ACCANTONAMENTI NETTI AGLI ALTRI FONDI PER RIESCHI E ONERI – Voce 170

### 11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2025	31/12/2024
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri - altri rischi e oneri	(150.000)	

**SEZIONE 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI – Voce 180**

## 12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
<b>A. Attività materiali</b>				
<b>A.1 Ad uso funzionale</b>	<b>(906.710)</b>	-	-	<b>(906.710)</b>
- di proprietà	(191.294)			(191.294)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(715.416)			(715.416)
<b>A.2 Detenute a scopo di investimento</b>				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
<b>A.3 Rimanenze</b>	<b>X</b>			
<b>Totale</b>	<b>(906.710)</b>	-	-	<b>(906.710)</b>

**SEZIONE 13 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI - VOCE 190**

## 13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
<b>1 Attività immateriali diverse dall'avviamento</b> <i>di cui: software</i>				
1.1 Di proprietà	(1.242.282)	-	-	(1.242.282)
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
<b>2 Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>3 Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale</b>	<b>(1.242.282)</b>	-	-	<b>(1.242.282)</b>

**SEZIONE 14 - ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE - VOCE 200**
**14.1 Altri oneri di gestione: composizione**

Voci/Valori	Totale 2025	Totale 2024
Altri oneri di gestione	(659.713)	(613.308)
<b>Totale</b>	<b>(659.713)</b>	<b>(613.308)</b>

In accordo con quanto previsto dalla circolare della Banca d'Italia, la voce accoglie gli ammortamenti delle miglorie di beni di terzi.

**14.2 Altri proventi di gestione: composizione**

Voci/Valori	Totale 2025	Totale 2024
Sopravanzi d'asta	991.084	734.179
Recupero spese diverse	125.105	625.455
<b>Totale</b>	<b>1.116.189</b>	<b>1.359.634</b>

Il recupero di spese diverse oltre al recupero nei confronti della Capogruppo per l'affitto spazi (euro 70.000) è principalmente costituito dal recupero delle spese di spedizione nei confronti della clientela.

**SEZIONE 15 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 220**
**15.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione**

Componente reddituale/ Valori	Totale 2025	Totale 2024
<b>A. Proventi</b>	<b>190.000</b>	
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione		
3. Riprese di valore		
4. Altri proventi	190.000	
<b>B. Oneri</b>	<b>(2.150.000)</b>	
1. Svalutazioni	(2.150.000)	
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altri oneri		
<b>Risultato netto</b>	<b>(1.960.000)</b>	

I proventi si riferiscono esclusivamente al rilascio dell'earn-out relativo all'acquisizione della controllata Art-Rite mentre gli oneri si riferiscono alle svalutazioni delle controllate Art-Rite (euro 950.000) e Pronto Pegno Grecia (euro 1.200.000).

**SEZIONE 19 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE - VOCE 270**

**19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Componente/Valori	Totale 2025	Totale 2024
1. Imposte correnti (-)	(4.571.004)	(2.361.232)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	20.637	(3.864)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	222.262	(161.603)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(522.424)	(522.424)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 bis +/-4+/-5)	(4.850.529)	(3.049.123)

**19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio**

IRES	Imponibile	IRES	%
<b>Onere fiscale IRES teorico</b>	<b>12.328.779</b>	<b>(3.390.414)</b>	<b>27,50%</b>
<i>Variazioni in aumento permamenti</i>	2.275.259	(625.696)	5,08%
<i>Variazioni in aumento temporanee</i>	1.364.780	(375.315)	3,04%
<i>Variazioni in diminuzione permamenti</i>	(222.831)	61.279	-0,50%
<i>Variazioni in diminuzione temporanee</i>	(2.094.783)	576.065	-4,67%
<b>Onere fiscale IRES effettivo</b>	<b>13.651.204</b>	<b>(3.754.081)</b>	<b>30,45%</b>
IRAP	Imponibile	IRAP	%
<b>Onere fiscale IRAP teorico</b>	<b>12.328.779</b>	<b>(686.713)</b>	<b>5,57%</b>
<i>Variazioni in aumento permamenti</i>	20.506.106	(1.142.189)	9,26%
<i>Variazioni in aumento temporanee</i>	15.238	(849)	0,01%
<i>Variazioni in diminuzione permamenti</i>	(16.284.473)	907.045	-7,36%
<i>Variazioni in diminuzione temporanee</i>	(1.899.162)	105.783	-0,86%
<b>Onere fiscale IRAP effettivo</b>	<b>14.666.488</b>	<b>(816.923)</b>	<b>6,63%</b>
- Altri oneri fiscali			
<b>Totale onere fiscale effettivo IRES e IRAP</b>	<b>28.317.692</b>	<b>(4.571.004)</b>	<b>37,08%</b>

**SEZIONE 21 - CONTO ECONOMICO: ALTRE INFORMAZIONI**

## 21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2025	31/12/2024
	Banche	Enti Finanziari	Clientela	Banche	Enti Finanziari	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
<b>2. Factoring</b>								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
<b>3. Credito al consumo</b>								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
<b>4. Prestiti su pegno</b>	<b>50.712</b>		<b>15.433.413</b>			<b>20.082.654</b>	<b>35.566.779</b>	<b>28.481.908</b>
<b>5. Garanzie e impegni</b>								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
<b>Totale</b>	<b>50.712</b>		<b>15.433.413</b>			<b>20.082.654</b>	<b>35.566.779</b>	<b>28.481.908</b>

## 21.2 Altre informazioni

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2025	Totale 2024
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		15.484.125,23	X	15.484.125,23	14.543.256,44
3.1 Crediti verso banche		50.712,06	X	50.712,06	76.803,29
3.2 Crediti verso società finanziarie			X		
3.3 Crediti verso clientela		15.433.413,17	X	15.433.413,17	14.466.453,15
4. Derivati di copertura	X	X			
5. Altre attività	X	X			
6. Passività finanziarie	X	X	X		
<b>Totale</b>		<b>15.484.125,23</b>		<b>15.484.125,23</b>	<b>14.543.256,44</b>
di cui: interessi attivi su attività impaired					
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X		X		

## PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

### SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITÀ SVOLTA

#### G. OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO

##### G.1 – Valori lordi e netti

31/12/2025			31/12/2024		
Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore netto
133.274.302	601.223	132.673.079	127.693.960	454.406	127.239.555

##### G.2 - Dati di flusso

31/12/2025						31/12/2024					
Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione				Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione			
Nuove operazioni	Altre variazioni	Rimborsi	Crediti recuperati	Write-off	Altre variazioni	Nuove operazioni	Altre variazioni	Rimborsi	Crediti recuperati	Write-off	Altre variazioni
129.960.860	3.350.713	(112.345.670)	(15.369.563)	-	(162.816)	82.056.597	1.973.253	(71.264.348)	(6.705.071)	(18.449)	(117.190)

### **SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**

#### **Premessa**

La Società, al fine di gestire i rischi rilevanti cui è o potrebbe essere esposta, si è dotata di un sistema di gestione dei rischi coerente con le caratteristiche, le dimensioni e la complessità dell'operatività e le linee guida fornite della Capogruppo Banca Sistema. I compiti e le responsabilità in materia di gestione e controllo del rischio sono rimessi agli organi aziendali che sono responsabili, ciascuno secondo le proprie competenze e prerogative, di assicurare l'adeguato presidio del rischio a cui Kruso Kapital è o potrebbe essere esposta.

La Società si è dotata di un Sistema dei Controlli Interni strutturato su tre livelli che consente di monitorare e gestire l'insieme dei rischi cui la Società è esposta e più nello specifico di assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, nonché l'affidabilità e la sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche:

- Controlli di linea (c.d. "controlli di primo livello"), diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni connesse con l'attività esercitata.
- Controlli sui rischi e sulla conformità (c.d. "controlli di secondo livello"), che hanno l'obiettivo di verificare il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni, la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio-rendimento e la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi e la conformità dell'operatività aziendale alle norme.
- Controlli di revisione interna (c.d. "controlli di terzo livello"): finalizzati ad individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo.

La Società ha deciso di affidare lo svolgimento dei controlli di secondo livello in termini di conformità alle norme, inclusa la funzione Antiriciclaggio, e gestione dei rischi alla medesima struttura (Funzione Compliance, Antiriciclaggio e Risk Management).

Tale funzione riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione (riporto funzionale), con un riporto di carattere amministrativo al Direttore Generale. In aggiunta, è soggetta a indirizzo e coordinamento dalle reciproche strutture di Capogruppo.

Nell'ambito del controllo dei rischi, la Funzione Compliance, Antiriciclaggio e Risk Management procede all'individuazione, gestione e monitoraggio dei rischi ai quali Kruso Kapital è, o potrebbe essere esposta.

Ai fini della misurazione dei rischi di primo pilastro, la Società adotta le metodologie standard per il calcolo del requisito patrimoniale ai fini di Vigilanza Prudenziale.

### 3.1 – RISCHIO DI CREDITO

#### Informativa di natura qualitativa

##### 1. *Aspetti generali*

Il rischio di credito consiste nella possibilità di subire perdite derivanti da una variazione non attesa del merito creditizio delle controparti affidate, generando una contestuale variazione dell'esposizione stessa per la Società. Il credito su pegno è una forma tecnica di finanziamento a persone fisiche interamente garantita da beni in oro o preziosi che si basa solo sul valore dei beni dati in pegno.

La valutazione dei beni a garanzia dei prestiti è effettuata esclusivamente da periti esperti nella stima di beni preziosi, dipendenti a tempo indeterminato della Società che garantiscono in proprio sulla congruità della stima eseguita.

In caso di mancato riscatto del bene dato in pegno la Società non può rivolgersi al soggetto che ha richiesto il pegno per rientrare del proprio credito ma soddisfare il proprio diritto attraverso la vendita in asta del bene, nel limite del valore aggiudicato. Sussiste inoltre, in favore della società ed in linea con le prescrizioni di legge (artt. 12 e 15 della legge 10 maggio 1938, n. 745), la garanzia prestata dal perito in caso di mancata vendita del bene in asta.

Per il calcolo del rischio di credito la Società si avvale della metodologia standardizzata (Circ. 288/2015 di Banca d'Italia, Titolo IV Capitoli 5 e 7 e Regolamento UE 575/2013 (CRR).

##### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

###### 2.1 *Aspetti organizzativi*

La Società si pone come obiettivo strategico l'efficace gestione del rischio di credito attraverso strumenti e processi integrati al fine di assicurare una corretta gestione del credito in tutte le sue fasi (concessione, monitoraggio e gestione).

Il modello organizzativo di Kruso Kapital prevede che i compiti e le responsabilità in materia di gestione e controllo del rischio di credito siano rimessi agli organi aziendali.

Gli organi aziendali sono responsabili, ciascuno secondo le proprie competenze e prerogative, di assicurare l'adeguato presidio del rischio di credito a cui Kruso Kapital è o potrebbe essere esposta.

Nelle attività concernenti il governo dell'operatività creditizia interviene:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Direttore Generale/Commerciale;
- il Responsabile Coordinamento Periti e Polo Aste;
- i periti coinvolti nel processo del credito;
- le funzioni di controllo con la responsabilità di effettuare una costante azione di sorveglianza sull'operatività e sui modelli di valutazione del credito, riferendo agli Organi Societari.

###### 2.2 *Sistemi di gestione, misurazione e controllo*

La Società periodicamente nell'ambito di comitati settimanali di direzione verifica l'andamento dei finanziamenti erogati, dell'outstanding, degli scaduti e delle polizze rinnovate, l'andamento delle vendite in asta con l'obiettivo di rilevare prontamente eventuali anomalie e/o discontinuità e di valutare il perdurante mantenimento di un profilo di rischio in linea con le indicazioni strategiche fornite.

La Funzione Risk Management svolge l'attività di misurazione del rischio di credito avvalendosi delle metodologie semplificate previste dalla disciplina di Vigilanza Prudenziale per la misurazione di tale rischio. A tale fine, la Funzione raccoglie direttamente dal sistema informativo della Società le informazioni necessarie e all'occorrenza richiede informazioni di dettaglio alle altre strutture di Kruso Kapital.

Allo scopo di individuare soluzioni organizzative che non determinino un'eccessiva distanza tra la funzione gestione dei rischi e il contesto operativo, la Funzione interagisce criticamente nel processo del credito attraverso il continuo monitoraggio del rischio di credito.

A presidio del rischio di credito la Società ha definito nella normativa interna (policy e procedure) i seguenti presidi:

- la Società accetta in garanzia esclusivamente beni preziosi costituiti prevalentemente da oro, diamanti montati su oro, argenteria e orologi di marca Rolex e "oro da investimento". In quantità residuale vengono accettati anche orologi di altre marche prestigiose e opere d'arte. La Società definisce annualmente, nell'ambito dei Key Risk Indicator approvati dal CdA, i livelli soglia della percentuale di outstanding garantita da oro rispetto all'outstanding complessivo;
- sono stati definiti dei poteri di delibera graduati in termini di importo cumulato per singolo cliente che prevedono dei livelli autorizzativi e delle attività di verifica maggiori al crescere dell'importo;
- il valore del credito erogato non può essere superiore all'80% del valore di stima del bene dato in pegno definito dal perito, quando trattasi di pegno su preziosi, e superiore al 66% quando trattasi di oggetti diversi da preziosi, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge;
- le quotazioni massime da applicare nel processo di stima degli oggetti proposti in pegno, determinate a partire dalle quotazioni riferibili al prezzo ufficiale dell'oro e dell'argento, dei diamanti (Rapaport Diamond Report) e degli orologi Rolex (Chrono24), sono proposte dalla Direzione Commerciale, con il supporto del responsabile Coordinatore Periti, e deliberate dalla Direzione Generale che ne dà informativa al Consiglio di Amministrazione immediatamente successivo. La Funzione Compliance, Antiriciclaggio e Risk Management monitora periodicamente che tali valutazioni rispettino i requisiti definiti nella policy creditizia della società;
- le condizioni economiche del prestito in termini di tasso e spese connesse sono definite in maniera accentrata dalla Direzione;
- avvio dell'attività di collection, ovvero vendita del bene in asta pubblica, a partire da almeno 30 giorni dopo la data di scadenza del prestito. La Società effettua delle verifiche costanti in merito alle polizze scadute e al presumibile valore recuperabile in asta.

### **2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese**

Il Framework di Stage Assignment adottato dalla Società, in linea con i requisiti dell'IFRS9, classifica gli strumenti finanziari sulla base del sopraggiunto "deterioramento" della qualità del credito alla data di reporting rispetto alla data di iscrizione iniziale.

La società ha adottato nel corso dell'anno una nuova policy del credito che definisce nuove logiche di classificazione e impairment secondo un "approccio per singola transazione" pertanto è il singolo contratto di pegno ad essere valutato e classificato e non l'intera esposizione concessa alla controparte, nel rispetto delle regole di *cure period* e *pulling effect* previste da normativa.

In particolare: i crediti *Performing* sono ripartiti in due diversi stadi rappresentativi di livelli di rischio crescente:

- Stage 1: accoglie tutti i crediti caratterizzati da un basso livello di rischio di credito alla data di reporting. Nell'ambito del credito su pegno la Società considera in questo stage tutte le polizze non scadute o scadute da meno di 30 giorni (ovvero polizze che per normativa non possono essere ancora vendute in asta);
- Stage 2: accoglie i crediti che, pur avendo registrato un incremento di rischio rispetto alla prima iscrizione, mantengono una bassa probabilità di insolvenza. Nell'ambito del credito su pegno la Società considera in questo stage le polizze scadute da oltre 30 giorni e da non oltre 90 giorni e polizze per le quali è stata rilevata la necessità di ridurre il valore finanziato (es. bloccate per abbassamento della quotazione di mercato);

I crediti *Non Performing* (Stage 3) sono le posizioni che manifestano difficoltà più o meno gravi di rimborso, con il conseguente probabile deterioramento della qualità del credito. Con riferimento alla classificazione dei crediti *non performing*, in linea con le disposizioni normative, si è fatto riferimento: i) ai giorni di scaduto; ii) alla decisione della società di avviare il processo di vendita all'asta; iii) alla presenza di vincoli al rinnovo/riscatto da parte del portatore e/o alla vendita in asta, es. per fermi/sequestri da parte dell'Autorità Giudiziaria.

Nell'ambito del credito su pegno la Società, quindi, considera in questo stage tutte le polizze scadute da oltre 90 giorni ("Past Due"), Unlikely to pay ("UTP") e facenti capo a soggetti classificati in sofferenza.

Come indicato nella sezione A, alla valutazione in stadi crescenti di rischio corrispondono differenti modalità di misurazione delle rettifiche di valore che sono volte a riflettere l'incremento della rischio dei crediti in funzione di diversi fattori quali, a titolo esemplificativo: i giorni di scaduto delle polizze, numero di tentativi d'asta, vincoli alla vendita in asta, errate valutazioni del bene, valore di mercato dei beni sottostanti e andamento storico delle perdite e delle transazioni.

#### **2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

La Società non ha effettuato richiesta di adesione volontaria all'applicazione della CRR3 pertanto, nell'attesa che la CRR3 venga applicata anche agli intermediari finanziari, ha continuato a considerare la garanzia in oro, anche sottoforma di preziosi, come una garanzia reale eleggibile ai fini della c.d. Credit Risk Mitigation (CRM). Per le valutazioni di CRM la Società Kruso Kapital ha adottato il "Metodo Integrale" che prevede una rettifica per volatilità al valore di mercato della garanzia del 21,213% (haircut), in caso di rivalutazione costante come previsto dall'art. 224 della CRR. Posto quanto sopra, in termini di assorbimento patrimoniale il Risk Weight (RWA) è contenuto in relazione al fatto che la linea di credito è pienamente "over collateralizzata" rispetto all' haircut prudenziale indicato.

Pare opportuno comunque sottolineare che la valutazione delle garanzie in oro risulta estremamente prudenziale in quanto vengono applicate quotazioni sistematicamente inferiori ai valori di mercato riferibili al prezzo dell'oro usato.

Sul valore del credito post CRM e con riferimento ai preziosi diversi da oro, che comunque risultano essere in percentuale molto limitata rispetto al totale garantito, si applica la ponderazione al 75% prevista per la clientela retail.

Inoltre, nel corso del 2025 la Società ha emesso 4 Credit Linked Notes (CLN) per un valore complessivo di euro 8.495.805 di valore nominale che, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR"), sono classificabili come strumenti di mitigazione del rischio di credito.

**4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali ed esposizioni oggetto di concessioni**

Nulla da segnalare.

**Informazioni di natura quantitativa**

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva 3. Attività finanziarie designate al fair value 4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value 5. Attività finanziarie in corso di dismissione		6.778.796	6.011.279		120.385.903	133.175.977
<b>Totale 2025</b>		<b>6.778.796</b>	<b>6.011.279</b>		<b>120.385.903</b>	<b>133.175.977</b>
<b>Totale 2024</b>		<b>465.522</b>			<b>126.807.987</b>	<b>127.273.509</b>

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.374.287	584.213	12.790.074		120.402.913	17.010	120.385.903	133.175.977
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value					X	X		
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					X	X		
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
<b>Totale 2025</b>	<b>13.374.287</b>	<b>584.213</b>	<b>12.790.074</b>		<b>120.402.913</b>	<b>17.010</b>	<b>120.385.903</b>	<b>133.175.977</b>
<b>Totale 2024</b>	<b>902.487</b>	<b>436.965</b>	<b>465.522</b>		<b>126.825.428</b>	<b>17.441</b>	<b>126.807.987</b>	<b>127.273.509</b>

\* Valore da esporre a fini informativi

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																			Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	Totale				
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio					Attività rientranti nel terzo stadio					Attività finanziarie impaired acquisite o originate									
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzostadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/e o originati/e		
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>		<b>7.072</b>			<b>7.072</b>							<b>432.117</b>			<b>432.117</b>										<b>439.189</b>
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate		3.578			<b>3.578</b>		<b>2</b>			<b>2</b>		<b>3.322</b>			<b>3.322</b>	X	X	X	X	X					<b>6.902</b>
Cancellazioni diverse dai write-off		2.271			<b>2.271</b>							<b>1.529</b>			<b>1.529</b>										<b>3.800</b>
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)		1.626			<b>1.626</b>		<b>954</b>			<b>954</b>		<b>156.352</b>			<b>156.352</b>										<b>158.932</b>
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																									
Cambiamenti della metodologia di stima																									
Write-off non rilevati direttamente a conto economico																									
Altre variazioni																									
<b>Rimanenze complessive finali</b>		<b>10.005</b>			<b>10.005</b>		<b>956</b>			<b>956</b>		<b>590.262</b>			<b>590.262</b>										<b>601.223</b>
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																									
Write-off rilevati direttamente a conto economico																									

5. *Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)*

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.019.957		30.705	131.160	10.677.430	461.389
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
<b>TOTALE 2025</b>	<b>4.019.957</b>		<b>30.705</b>	<b>131.160</b>	<b>10.677.430</b>	<b>461.389</b>
<b>TOTALE 2024</b>	<b>36.529</b>				<b>320.668</b>	<b>5.718</b>

## 6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

### 6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>										
<b>A.1 A VISTA</b>	<b>5.935.491</b>	<b>5.935.491</b>							<b>5.935.491</b>	
a) Deteriorate		X			X					
b) Non deteriorate	5.935.491	5.935.491		X			X		5.935.491	
<b>A.2 ALTRE</b>	<b>102.898</b>	<b>102.898</b>							<b>102.898</b>	
a) Sofferenze		X			X					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			X					
b) Inadempienze probabili		X			X					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			X					
c) Esposizioni scadute deteriorate		X			X					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			X					
d) Esposizioni scadute non deteriorate				X			X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X			X			
e) Altre esposizioni non deteriorate	102.898	102.898		X			X		102.898	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X			X			
<b>TOTALE A</b>	<b>6.038.389</b>	<b>6.038.389</b>							<b>6.038.389</b>	
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>										
a) Deteriorate		X			X					
a) Non deteriorate				X			X			
<b>TOTALE B</b>										
<b>TOTALE A+B</b>	<b>6.038.389</b>	<b>6.038.389</b>							<b>6.038.389</b>	

\* Valore da esporre a fini informativi

NOTA INTEGRATIVA

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>										
a) Sofferenze		X				X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X				X				
b) Inadempienze probabili	7.349.693	X		7.349.693	570.897	X		570.897		6.778.796
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X				X				
c) Esposizioni scadute deteriorate	6.024.595	X		6.024.595	13.316	X		13.316		6.011.279
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X				X				
d) Esposizioni scadute non deteriorate				X				X		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X				X		
e) Altre esposizioni non deteriorate	120.300.015	116.141.087	4.158.928	X	17.010	16.054	956	X		120.283.005
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X				X		
<b>TOTALE A</b>	<b>133.674.303</b>	<b>116.141.087</b>	<b>4.158.928</b>	<b>13.374.288</b>	<b>601.223</b>	<b>16.054</b>	<b>956</b>	<b>584.213</b>		<b>133.073.080</b>
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>										
a) Deteriorate		X				X				
a) Non deteriorate				X				X		
<b>TOTALE B</b>										
<b>TOTALE A+B</b>	<b>133.674.303</b>	<b>116.141.087</b>	<b>4.158.928</b>	<b>13.374.288</b>	<b>601.223</b>	<b>16.054</b>	<b>956</b>	<b>584.213</b>		<b>133.073.080</b>

## 6.5 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate		<b>902.487</b>	
<b>B. Variazioni in aumento</b>		<b>5.232.903</b>	<b>4.398.871</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		1.972.440	3.613.121
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate		2.502.830	305.705
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento		757.633	480.044
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>		<b>6.441.856</b>	<b>9.616.535</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		946.188	1.779.425
C.2 write-off			
C.3 incassi		5.189.962	5.334.280
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		305.705	2.502.830
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
<b>D. Esposizione lorda finale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate		<b>7.349.693</b>	<b>6.024.595</b>

## 6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate			436.965			
<b>B. Variazioni in aumento</b>			<b>143.824</b>		<b>15.284</b>	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate		X		X		X
B.2 altre rettifiche di valore			143.620		14.419	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			132		718	
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento			72		147	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>			<b>6.207</b>		<b>3.145</b>	
C.1. riprese di valore da valutazione			1.429		367	
C.2 riprese di valore da incasso			2.040		381	
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			718		132	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione			2.020		2.265	
<b>D. Rettifiche complessive finali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate			<b>570.897</b>		<b>13.316</b>	

## 7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>							<b>133.777.199</b>	<b>133.777.199</b>
- Primo stadio							114.093.372	114.093.372
- Secondo stadio							4.158.928	4.158.928
- Terzo stadio							15.524.899	15.524.899
- Impaired acquisite o originate								
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
<b>Totale (A+B+C)</b>							<b>133.777.199</b>	<b>133.777.199</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
<b>Totale D</b>								
<b>Totale (A + B + C + D)</b>							<b>133.777.199</b>	<b>133.777.199</b>

## 9. Concentrazione del credito

Il rischio di concentrazione è il rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.

Considerata la tipologia del prodotto, nonché il taglio medio delle esposizioni, il portafoglio si presenta estremamente granulare. Di conseguenza il rischio di concentrazione “*single name*” risulta, al momento, estremamente ridotto. Inoltre, data l’attuale dislocazione delle filiali in quindici diverse città italiane, anche la componente geo-settoriale sviluppa un impatto marginale. Contestualmente allo sviluppo del business, la composizione quali-quantitativa del portafoglio verrà monitorata e riesaminata nel continuo al fine di verificare il grado di esposizione della società a tale rischio.

NOTA INTEGRATIVA

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie		Banche	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>												
A.1 Sofferenze												
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
A.2 Inadempienze probabili									6.778.796	570.897		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
A.3 Esposizioni scadute deteriorate									6.011.279	13.316		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
A.4 Esposizioni non deteriorate							400.000		119.883.005	17.010	6.038.388	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
<b>Totale (A)</b>							<b>400.000</b>		<b>132.673.080</b>	<b>601.223</b>	<b>6.038.388</b>	
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>												
B.1 Esposizioni deteriorate												
B.2 Esposizioni non deteriorate												
<b>Totale (B)</b>												
<b>Totale (A+B) 2025</b>							<b>400.000</b>		<b>132.673.080</b>	<b>601.223</b>	<b>6.038.388</b>	
<b>Totale (A+B) 2024</b>									<b>127.239.555</b>	<b>454.406</b>	<b>5.725.450</b>	

NOTA INTEGRATIVA

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze										
A.2 Inadempienze probabili	6.778.796	570.897								
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	6.006.635	13.306	4.644	10						
A.4 Esposizioni non deteriorate	126.257.955	17.006	63.438	4						
<b>Totale (A)</b>	<b>139.043.386</b>	<b>601.209</b>	<b>68.082</b>	<b>14</b>						
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate										
B.2 Esposizioni non deteriorate										
<b>Totale (B)</b>										
<b>Totale (A+B) 2025</b>	<b>139.043.386</b>	<b>601.209</b>	<b>68.082</b>	<b>14</b>						
<b>Totale (A+B) 2024</b>	<b>132.899.026</b>	<b>454.395</b>	<b>75.978</b>	<b>10</b>						

## 9.3 Grandi esposizioni

	2025	2024
Valore di bilancio	3.890.439	4.121.162
Valore ponderato	0	0
Numero posizioni	1	1

Senza variazioni, se non per l'ammontare, l'esposizione è verso la Controllante, Banca Sistema.

## SEZIONE 3.2 - RISCHI DI MERCATO

Kruso Kapital non detiene un portafoglio di trading pertanto tale tipologia di rischio non si ritiene applicabile alla Società.

### 3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

#### Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di tasso di interesse rappresenta la probabilità che una variazione dei tassi di interesse si rifletta negativamente sulla situazione finanziaria ed economica della Società.

Con riferimento al rischio tasso pare opportuno segnalare quanto segue: i finanziamenti di Kruso Kapital sono erogati ad un tasso di interesse fisso e possono essere ricondotti a tre tipologie di maturity: 3, 6 e 12 mesi. Di conseguenza, la struttura degli impieghi sbilanciata su prodotti a breve scadenza in parte mitiga il rischio derivante da oscillazioni inaspettate dei tassi.

#### 1.Aspetti generali

#### Informazioni di natura quantitativa

1.Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	A vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>34.876.759</b>	<b>69.309.470</b>	<b>34.914.582</b>	<b>10.656</b>				
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	34.876.759	69.309.470	34.914.582	10.656				
1.3 Altre attività								
<b>2. Passività</b>	<b>116.528.272</b>				<b>3.188.853</b>			
2.1 Debiti	112.991.145							
2.3 Titoli di debito	3.537.127				3.188.853			
2.4 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

La raccolta viene fornita principalmente dalla Capogruppo e da altre banche sulla base di affidamenti in conto corrente e denaro caldo, tutti strumenti a tasso variabile, costantemente analizzati con la finalità di ridurre al minimo il mismatching tra tassi attivi e passivi. Su tali basi, il rischio di tasso di interesse in capo alla Società risulta marginale.

### 3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

#### Informazioni di natura qualitativa

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia – tra l'altro – le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

La Società, al fine del calcolo del capitale interno generato dal rischio operativo, adotta la metodologia BIA (Basic Indicator Approach), che prevede l'applicazione di un coefficiente regolamentare (pari al 15%) alle media triennale dell'Indicatore rilevante definito nell'articolo 316 del Regolamento UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR2).

La Funzione misura gli eventi di rischiosità operativa mediante un indicatore di performance qualitativo definito nel processo di gestione e controllo dei rischi operativi (ORF - Operational Risk Framework), secondo le metodologie in uso presso la Capogruppo, che ha come obiettivo quello di fornire al management uno strumento di gestione del rischio operativo, ossia la possibilità di valutare il sistema dei controlli sui rischi operativi esistente all'interno della Società, in termini di gestione dei rischi e della loro riconduzione entro soglie ritenute "accettabili". Tale indicatore è determinato a seguito del processo di autovalutazione dei process owner, con cui la Funzione supporta il responsabile di processo nell'individuazione dei potenziali rischi operativi sulla base dei seguenti elementi:

- l'esperienza e la sensibilità dei BPO (Business Process Owner);
- le procedure operative;
- le evidenze registrate (ad es. reclami, evidenze dell'Internal Audit, incidenti informatici).

La Funzione misura il livello dei rischi individuati tenendo in considerazione anche i controlli e le azioni di mitigazione attuate dalla Società. Questa metodologia richiede una prima valutazione dei possibili rischi connessi in termini di probabilità e impatto (c.d. "Rischio lordo") e una successiva analisi dei controlli esistenti (valutazione qualitativa sull'efficacia ed efficienza dei controlli) che potrebbero ridurre il rischio lordo emerso, sulla base delle quali vengono determinati specifici livelli di rischio (c.d. "Rischio residuo"). I rischi residui vengono infine mappati su una griglia di scoring predefinita, funzionalmente al successivo calcolo dell'IROR (Internal Risk Operational Ratio) tramite opportuna aggregazione degli score definiti per singola procedura operativa.

A valle delle attività di assessment sui rischi operativi della Società, la Funzione identifica i rischi per i quali sarebbe necessario un intervento correttivo, definisce le azioni di mitigazione con i Responsabili di funzione e presidia il rispetto delle scadenze di tali azioni. La complessiva revisione dell'Operational Risk Assessment ed il successivo calcolo dell'indicatore di rischio "IROR", è prevista con frequenza almeno annuale.

La Società ha definito un processo strutturato di presidio e monitoraggio del rischio operativo che si articola sui seguenti pilastri:

- *Creazione e mantenimento di una cultura aziendale basata sull'etica e l'onestà.*

A tale proposito, Kruso Kapital ha adottato e distribuito a tutti i livelli aziendali, il Codice Etico di Gruppo che annovera i principi etici e deontologici che la Società riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di ciascun collaboratore o interlocutore.

- *Definizione e aggiornamento dei sistemi e delle procedure a mitigazione del rischio.*

Kruso Kapital presidia il rischio operativo mediante un processo strutturato e continuo di aggiornamento delle procedure e dei manuali operativi. Tale corpo procedurale interno ha l'obiettivo di definire, formalizzare, sensibilizzare e informare l'intera struttura aziendale circa le più corrette modalità di lavoro. Con cadenza periodica o in base alla necessità vengono mappati i processi aziendali al fine di diminuire le inefficienze, apportare miglioramenti nell'operatività quotidiana e definire i controlli di 1° e 2° livello.

- *Sviluppo delle strutture preposte alle attività di vigilanza e controllo.*

Il programma di prevenzione del rischio prevede l'individuazione della struttura preposta all'attività di vigilanza e controllo. Tale compito è assunto dalla Funzione Internal Audit (controllo di III livello) che dispone di un adeguato livello di indipendenza e autonomia nella conduzione delle verifiche e delle attività investigative. La Funzione Internal Audit svolge una funzione sostanzialmente duplice. Da un lato monitora con senso critico l'efficacia dei controlli posti in essere, dall'altro dà impulso al miglioramento dei sistemi di controllo. Le verifiche sono svolte presso le filiali (es, controlli a campione dei beni custoditi in pegno) o a distanza.

- *I contratti di assicurazione volti a mitigare i diversi rischi operativi.*

La società si è dotata di specifiche coperture assicurative a presidio del rischio di perdita e/o danneggiamento materiali (compresi i rischi di incendio, fulmine ed esplosione) ai quali sono esposte le merci, consistenti in particolare in articoli di gioielleria, oreficeria ed orologeria, pietre preziose, perle, oro da investimento ed altri ornamenti e accessori in oro ed altri metalli preziosi.

La Funzione Compliance, Antiriciclaggio e Risk Management di Kruso Kapital:

- valuta i rischi operativi connessi all'introduzione di nuovi prodotti, attività, processi e sistemi rilevanti, mitigando l'insorgere del rischio operativo attraverso un'analisi preliminare del profilo di rischio;
- monitora il verificarsi di eventi che comportino una perdita imputabile ai rischi operativi (ad esempio truffe, errori, inadeguatezza/disfunzione delle procedure, delle risorse umane o dei sistemi interni), con lo scopo di affinare il sistema di presidi e la normativa interna e/o procedere alla stipula di ulteriori polizze assicurative.

Il rischio informatico (Information and Communication Technology - ICT), ovvero il rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato in relazione all'utilizzo di tecnologia dell'informazione e della comunicazione è governato a livello di gruppo sulla base di continui flussi informativi tra le funzioni interessate della Kruso Kapital e la Capogruppo, definiti nelle proprie policy di sicurezza informatica.

## SEZIONE 3.4 – RISCHIO DI LIQUIDITÀ

### Informazioni di natura qualitativa

#### **1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è definito come il rischio che la Società non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza, ovvero non disponga di liquidità sufficiente per soddisfare le richieste di affidamento provenienti da nuova clientela, pur potendo essa entrare in possesso di tali somme nel breve/medio termine.

Kruso Kapital, appartenendo al Gruppo Banca Sistema, ha definito come principale fonte di funding la stessa Banca Sistema che mette a disposizione un'apposita linea di finanziamento; sono in ogni caso attivi ulteriori affidamenti in conto corrente da altre banche, gestiti e monitorati dalla Funzione Finanza di Kruso Kapital.

Il rischio in oggetto è monitorato anche a livello di Gruppo.

**Informazioni di natura quantitativa**
**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie**

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>34.879.770</b>	<b>4.334.841</b>	<b>6.758.842</b>	<b>13.064.199</b>	<b>45.158.553</b>	<b>34.921.612</b>	<b>10.660</b>				
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	34.879.770	4.334.841	6.758.842	13.064.199	45.158.553	34.921.612	10.660				
A.4 Altre attività											
<b>Passività per cassa</b>	<b>116.528.272</b>								<b>3.188.853</b>		
B.1 Debiti											
- banche	103.895.076										
- Società finanziarie											
- clientela	9.096.069										
B.2 Titoli di debito	3.537.127								3.188.853		
B.3 Altre passività											
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 finanziamenti da ricevere											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.4 Impegni a erogare fondi											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

## SEZIONE 4 INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### 4.1 Il patrimonio dell'impresa

#### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Nella gestione del Patrimonio la Società persegue obiettivi volti a mantenere costantemente un livello di patrimonializzazione adeguato a sostenere gli obiettivi di crescita, nel rispetto dei requisiti patrimoniali regolamentari e di *Risk Appetite*.

#### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

##### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 2025	Importo 2024
1. Capitale	24.609.593	24.609.593
2. Sovrapprezzi di emissione	16.907.507	16.907.507
3. Riserve	10.355.661	4.627.278
- di utili	10.355.661	4.627.278
a) legale	635.998	349.579
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	9.719.664	4.277.700
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	(14.418)	(34.192)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(14.418)	(34.192)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	7.478.249	5.728.383
<b>Totale</b>	<b>59.336.592</b>	<b>51.838.569</b>

#### 4.2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

##### 4.2.1 Fondi propri

I Fondi Propri, le attività ponderate per il rischio ed i coefficienti di solvibilità al 31 dicembre 2025 sono stati determinati in base alla disciplina contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. framework Basilea 3), e sulla base delle Circolari della Banca d'Italia n.288.

##### 4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il totale dei fondi propri al 31 dicembre 2025, ammonta a euro 26 milioni, in aumento rispetto al 2024 principalmente per l'effetto del maggior utile netto computato nel capitale primario di classe 1.

##### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2025	31/12/2024
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>59.337</b>	<b>51.838</b>
<b>B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:</b>		
<b>B1 - filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)</b>		
<b>B2 - filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)</b>		
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>59.337</b>	<b>51.838</b>
<b>D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base</b>	<b>33.350</b>	<b>31.581</b>
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)</b>	<b>25.987</b>	<b>20.257</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>		
<b>G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:</b>		
<b>G1 - filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)</b>		
<b>G2 - filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)</b>		
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>		
<b>I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare</b>		
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER2) (H-I)</b>		
<b>M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare</b>		
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>	<b>25.987</b>	<b>20.257</b>

## 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

## 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
A.1 Rischio di credito e di controparte	159.594	143.333	39.361	41.473
1. Metodologia standardizzata	159.594	143.333	39.361	41.473
2. Metodologia basata su rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
B.1 Rischio di credito e di controparte	159.594	143.333	3.149	2.488
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	-	-	-	-
B.3 Rischio di regolamento	-	-	-	-
B.4 Rischi di mercato	-	-	-	-
1. Metodologia standard	-	-	-	-
2. Modelli interni	-	-	-	-
3. Rischio di concentrazione	-	-	-	-
B.5 Rischio operativo			3.863	3.033
1. Metodo base			3.863	3.033
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.6 Altri elementi di calcolo	-	-	-	-
B.7 Totale requisiti prudenziali			7.012	5.521
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			87.652	92.018
C.2 Capitale primario di Classe 1 / Attività di Rischio Ponderate (CET1 capital ratio)			29,65%	22,01%
C.3 Capitale di Classe 1 / Attività di Rischio Ponderate (Tier 1 Capital Ratio)			29,65%	22,01%
C.4 Totale Fondi Propri/Attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio)			29,65%	22,01%

**SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**

(dati espressi in unità di euro)

Voci		31/12/2025	31/12/2024
<b>10.</b>	<b>Utile d'esercizio</b>	<b>7.478.249</b>	<b>5.728.383</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
<b>70.</b>	Piani a benefici definiti	27.274	(10.062)
<b>100.</b>	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(7.500)	2.767
<b>190.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>19.774</b>	<b>(7.295)</b>
<b>200.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+190)</b>	<b>7.498.023</b>	<b>5.721.088</b>

## SEZIONE 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

	Consiglio di amministrazione	Collegio Sindacale	Altri dirigenti
Compensi a CDA e Collegio Sindacale	140.000	43.000	
Benefici a breve termine per i dipendenti			648.684
Altri benefici a lungo termine			
Benefici successivi al rapporto di lavoro			67.688
<b>Totale</b>	<b>140.000</b>	<b>43.000</b>	<b>716.372</b>

### 6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratore e sindaci

La Società non ha erogato crediti né rilasciato garanzie in favore di amministratori e sindaci.

### 6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nella seguente tabella sono indicate le attività, le passività in essere al 31 dicembre 2025, distinte per le diverse tipologie di parti correlate con evidenza dell'incidenza delle stesse sulla singola voce di bilancio.

	Controllante	Altre parti correlate	% su voce bilancio
<b>Attivo</b>			
Cassa e disponibilità	3.807.941		52,8%
Crediti verso banche	82.498		80,2%
Crediti verso clientela		400.000	0,3%
Altre attività		10.000	0,5%

	Controllante	Altre parti correlate	% su voce bilancio
<b>Passivo</b>			
Debiti verso banche	(52.415.563)		46,4%

	Controllante	Altre parti correlate	% su voce bilancio
<b>Margine d'intermediazione</b>			
Interessi attivi	50.702		0,33%
Interessi passivi	(2.479.689)		65,10%
Commissioni passive	(84.714)	(400)	29,99%

	Controllante	Altre parti correlate	% su voce bilancio
<b>Costi operativi</b>			
Spese amministrative	(1.013.777)	(131.250)	7,54%
Altri oneri e proventi di gestione	70.000	10.000	17,53%

La voce "Cassa e disponibilità" accoglie esclusivamente i crediti finanziari inerenti ai rapporti di conto corrente attivi aperti presso la controllante.

La voce "Crediti verso banche" e "Altre attività" accoglie esclusivamente i crediti di natura commerciali

La voce "Debiti verso banche" accoglie debiti finanziari per euro 52.396 mila e debiti commerciali per euro 20 mila.

La voce "Interessi passivi" si riferisce agli interessi maturati sui finanziamenti verso la controllante.

La voce "Commissioni passive" si riferisce principalmente commissioni maturate verso la controllante per fidejussioni

La voce "Spese amministrative" si riferisce ad attività di servicing, affitto spazi mobiliari e costi per personale distaccato.

La voce "Altri oneri e proventi di gestione" si riferisce ad affitto spazi mobiliari.

## SEZIONE 7 – LEASING (LOCATARIO)

### Informazioni qualitative

La società ha contratti che rientrano nel perimetro del principio contabile IFRS 16 riconducibili alle seguenti fattispecie:

1. Immobili ad uso strumentale;
2. Automobili.

Al 31 dicembre 2025, i contratti di leasing sono 18, di cui 13 relativi a leasing immobiliare per un valore di diritti d'uso complessivo pari a euro 1,8 milioni, di cui 5 inerenti ad automobili, per un valore di diritti d'uso complessivo pari ad euro 152 mila.

I contratti di leasing immobiliare, che sono riconducibili a canoni di affitto di immobili destinati ad uso strumentale come uffici e filiali, hanno durate superiori ai 12 mesi e presentano tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le norme di legge.

I contratti riferiti ad altri leasing sono relativi a contratti di noleggio a lungo termine di automobili di norma ad uso esclusivo dei dipendenti cui è assegnata. Tali contratti hanno durata massima di cinque anni, con pagamenti di canoni mensili, senza opzione di rinnovo e opzione di acquisto del bene.

Sono esclusi dall'applicazione del principio i contratti con durata inferiore ai 12 mesi o che abbiano un valore unitario a nuovo del bene oggetto di leasing di modesto valore, ovvero inferiore a euro 20 mila.

### Informazioni quantitative

Nella seguente tabella si riporta una sintesi delle componenti di Stato Patrimoniale relative ai contratti di leasing; per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte B della Nota Integrativa:

Tipologia contratto	Diritto d'uso (*)	Debiti per leasing
Canoni affitto immobili	1.761.827	1.800.160
Noleggio lungo termine automobili	152.405	154.325
<b>Totale</b>	<b>1.914.232</b>	<b>1.954.485</b>

(\*) trattasi del valore del diritto d'uso al netto del fondo ammortamento

Nella seguente tabella si riporta una sintesi delle componenti di Conto Economico relative ai contratti di leasing; per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte C della Nota Integrativa:

Tipologia contratto	Interessi Passivi	Rettifiche di valore nette su attività materiali
Canoni affitto immobili	50.580	678.770
Noleggio lungo termine automobili	3.527	36.645
<b>Totale</b>	<b>54.107</b>	<b>715.415</b>

## SEZIONE 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

Nella nota integrativa non sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, punto 16-bis) del Codice Civile in tema di corrispettivi spettanti alla società di revisione legale in quanto la società è inclusa nel perimetro di consolidamento di Banca Sistema e tali informazioni sono contenute nella nota integrativa del relativo bilancio consolidato.

### *8.1 Direzione e coordinamento d'impresa*

La Società Kruso Kapital è posseduta al 70,59% da Banca Sistema S.p.A., da tre Fondazioni (Fondazione Pisa per il 9,08%, Fondazione Cuneo per il 9,08% e Fondazione CR Alessandria per il 5,85%). Il resto rappresenta il flottante.

La Capogruppo, Banca Sistema, esercita, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice civile, attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società.

Di seguito si riportano i dati degli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico della Capogruppo relativi all'ultimo bilancio individuale approvato, riferito all'esercizio 2024

**STATO PATRIMONIALE**  
 (dati espressi in unità di euro)

	Voci dell'attivo	31.12.2024	31.12.2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	88.668.844	247.375.590
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	13.736.523	11.573.875
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	13.736.523	11.573.875
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.147.196.806	576.001.679
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.767.232.602	3.368.819.318
	<i>a) crediti verso banche</i>	22.897.266	795.432
	<i>b) crediti verso clientela</i>	2.744.335.335	3.368.023.886
70.	Partecipazioni	45.250.000	45.250.000
80.	Attività materiali	7.560.564	2.318.593
90.	Attività immateriali	3.968.440	3.997.839
	<i>di cui:</i>	-	-
	<i>avviamento</i>	3.919.700	3.919.700
100.	Attività fiscali	12.538.728	24.141.577
	<i>a) correnti</i>	1.731.898	7.129.278
	<i>b) anticipate</i>	10.806.831	17.012.299
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
120.	Altre attività	467.247.935	241.209.525
	<b>Totale Attivo</b>	<b>4.553.400.441</b>	<b>4.520.687.996</b>

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2024	31.12.2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.016.561.452	4.018.100.468
	<i>a) debiti verso banche</i>	80.022.578	610.786.777
	<i>b) debiti verso la clientela</i>	3.936.538.874	3.407.313.691
	<i>c) titoli in circolazione</i>	-	-
60.	Passività fiscali	25.302.382	22.543.524
	<i>a) correnti</i>	(0)	-
	<i>b) differite</i>	25.302.382	22.543.524
80.	Altre passività	178.804.607	175.039.229
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	4.343.413	3.809.285
100.	Fondi per rischi e oneri:	40.498.782	37.132.057
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	28.480	59.157
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	40.470.302	37.072.900
110.	Riserve da valutazione	(2.347.504)	(12.332.684)
120.	Azioni rimborsabili	-	-
130.	Strumenti di capitale	45.500.000	45.500.000
140.	Riserve	174.069.575	168.371.404
150.	Sovrapprezzi di emissione	39.100.168	39.100.168
160.	Capitale	9.650.526	9.650.526
170.	Azioni proprie (-)	(101.947)	(355.353)
180.	Utile d'esercizio	22.018.987	14.129.372
	<b>Totale del Passivo e del Patrimonio Netto</b>	<b>4.553.400.441</b>	<b>4.520.687.996</b>

## CONTO ECONOMICO

(dati espressi in unità di euro)

	Voci	31.12.2024	31.12.2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	181.677.397	166.214.678
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	167.777.221	166.214.678
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(144.200.005)	(109.026.741)
<b>30.</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>37.477.392</b>	<b>57.187.937</b>
40.	Commissioni attive	30.949.094	23.910.139
50.	Commissioni passive	(19.680.690)	(16.774.121)
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>11.268.404</b>	<b>7.136.018</b>
70.	Dividendi e proventi simili	226.667	226.667
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	34.223.765	2.771.730
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	9.982.621	13.926.608
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.373.747	12.608.394
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.608.874	1.318.214
	c) passività finanziarie	-	-
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.250.532	2.836.313
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.250.532	2.836.313
<b>120.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>95.429.381</b>	<b>84.085.273</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(197.606)	(4.512.853)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	23.059	(4.689.499)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(220.665)	176.646
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(102.127)	(692)
<b>150.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>95.129.648</b>	<b>79.571.728</b>
160.	Spese amministrative	(53.289.953)	(51.868.573)
	a) spese per il personale	(23.930.333)	(22.988.079)
	b) altre spese amministrative	(29.359.620)	(28.880.494)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.425.191)	(3.170.927)
	a) impegni e garanzie rilasciate	30.677	(35.184)
	b) altri accantonamenti netti	(3.455.868)	(3.135.743)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.587.245)	(1.692.132)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(29.400)	(30.211)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	(2.553.968)	(1.920.261)
<b>210.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(60.885.757)</b>	<b>(58.682.104)</b>
<b>260.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>34.243.891</b>	<b>20.889.624</b>
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(12.224.904)	(6.760.252)
<b>280.</b>	<b>Utile della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>22.018.987</b>	<b>14.129.372</b>
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
<b>300.</b>	<b>Utile d'esercizio</b>	<b>22.018.987</b>	<b>14.129.372</b>

KRUSO KAPITAL S.p.a.

Largo Augusto n. 1 Angolo Verziere 13 - 20122 Milano

Codice fiscale e Partita iva 10753220960

Capitale sociale: € 24.609.593 i.v.

Iscritta nell'albo degli Intermediari Finanziari ex Art. 106 TUB n. 19493 tenuto dalla Banca d'Italia.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Sistema S.p.a.

## RELAZIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2025

"Signori Azionisti,

con la presente relazione Vi riferiamo, ai sensi dell'articolo 2429 del Codice Civile, in ordine all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'anno solare (e, per completezza, sui fatti più rilevanti successivi alla chiusura dell'esercizio), formulando altresì proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito ai sensi di legge.

La Società Kruso Kapital, quotata su Euronext Growth Milan, è posseduta al 70,59% da Banca Sistema S.p.A., da tre Fondazioni (Fondazione Pisa per il 9,08%, Fondazione Cuneo per il 9,08% e Fondazione CR Alessandria per il 5,41%,). Il resto rappresenta il flottante. La Capogruppo, Banca Sistema, esercita, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice civile, attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società.

Nell'espletamento del nostro mandato, abbiamo preliminarmente verificato l'insussistenza di cause di ineleggibilità e di decadenza, verificato il rispetto del principio di indipendenza e valutato le nostre capacità a svolgere adeguatamente l'incarico assunto. Abbiamo inoltre pianificato la nostra attività in funzione della rilevanza dei rischi aziendali.

In conformità alle disposizioni di legge e di Statuto, abbiamo vigilato sulla loro osservanza, che Vi confermiamo essere stati rispettati; sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; sull'adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo nonché sull'adeguatezza e funzionamento dell'assetto amministrativo e contabile, così come sugli altri atti e fatti previsti dalla legge.

Per gli aspetti di nostra competenza, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società tramite la raccolta di informazioni ed incontri con i principali esponenti aziendali e, in particolare, con i responsabili delle funzioni di controllo della Società. Inoltre si segnala che nel corso del 2025 l'Organismo di Vigilanza ha svolto la sua attività di controllo sulla base del Modello di Organizzazione e Gestione di Controllo ai sensi del decreto Legislativo 231/2001.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio di Kruso Kapital S.p.A. al 31 dicembre 2025, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla

Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione e dai prospetti informativi complementari, che evidenzia una utile di esercizio di € 7.478.249.

Il Consiglio di Amministrazione, ha approvato la prima volta il progetto di bilancio alla data del 3 marzo 2026. In seguito a successive interlocuzioni intercorse tra la capogruppo Banca Sistema S.p.A. e Banca d'Italia sul trattamento contabile dell'accantonamento dei costi di "change of control" relativi al personale, il bilancio ha beneficiato di un effetto positivo sull'utile netto di esercizio pari a circa euro 207 mila. Ad esito dell'approvazione del progetto di bilancio avvenuta definitivamente in data 10 marzo 2026, il Consiglio di Amministrazione ha messo a nostra disposizione il fascicolo nei termini di legge.

Nel corso del 2025 e fino alla data odierna il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio d'Amministrazione.

### **Parte prima: vigilanza sul rispetto delle leggi e dello Statuto**

Nel presente paragrafo vi riferiamo sull'attività svolta da questo Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2403 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. L'attività è stata ispirata ai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nel corso del 2025 il Collegio ha partecipato alle riunioni degli organi sociali, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e in virtù delle quali si può ragionevolmente assicurare che le deliberazioni adottate sono state conformi alla legge ed allo Statuto sociale, non sono state manifestamente imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto d'interesse né in contrasto con quelle assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali che abbiano potuto compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nello svolgimento delle proprie attività in seno alle riunioni sindacali, il Collegio si è riunito periodicamente ha esaminato i documenti forniti ed effettuato le proprie analisi e valutazioni, riepilogate nei propri verbali e che non hanno portato all'emersione di elementi in grado di far dubitare del rispetto della legge, dello Statuto sociale e dei principi di corretta amministrazione; ha analizzato le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, verificandone la conformità alla legge e all'atto costitutivo, giudicandole non manifestamente imprudenti o azzardate e/o in potenziale conflitto di interessi e/o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea e/o pregiudizievoli per l'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società. Il Collegio Sindacale ha valutato positivamente la rispondenza all'interesse sociale per tutte le operazioni esaminate.

Il Collegio Sindacale dà atto che nel corso delle riunioni consiliari e nel bilancio sono state esposte le principali informazioni inerenti ai rapporti della Società con parti correlate. Tali operazioni sono

disciplinate dal “Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse” aggiornato e approvato nel CdA della Società del 5 dicembre 2023 in maniera da garantire sia la conformità alle norme di legge e regolamentari, sia il rispetto dei criteri di correttezza, sostanziale e procedurale, e di trasparenza del processo decisionale, sia infine il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di informazione al pubblico.

Al riguardo, il Collegio Sindacale ritiene infine opportuno richiamare l'attenzione dei soci sulla lettura dei paragrafi della Relazione sulla Gestione e della Nota Integrativa in cui tali accadimenti sono descritti.

Si ritiene inoltre opportuno richiamare l'attenzione sulla lettura dei paragrafi della Relazione sulla Gestione relativa ai “fatti di rilievo avvenuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025”. A tal riguardo segnaliamo che:

- Nel periodo compreso tra aprile e dicembre Kruso Kapital ha emesso numero 4 Credit Linked Note (CLN), con sottostante un portafoglio di crediti su pegno, per un valore totale di circa euro 8,5 milioni, che si inquadrano nel piano di diversificazione delle fonti di raccolta.
- In data 30 giugno 2025, Banca CF+ S.p.A. ha comunicato l'intenzione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria ai sensi degli artt. 102 e seguenti del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF) avente ad oggetto le n. 80.421.052 azioni ordinarie di Banca Sistema S.p.A., capogruppo del gruppo bancario.
- In data 04 luglio 2025 la società ha sottoscritto il contratto per il rinnovo della linea di credito già in essere concessa da Banca Sistema.
- Nella seduta del 6 novembre 2025, il Consiglio di Amministrazione di Kruso Kapital ha deliberato in favore della società interamente controllata Art-Rite S.r.l.: un versamento in conto capitale dell'importo di euro 600.000,00 nonché l'erogazione di un finanziamento soci infruttifero dell'importo di euro 400.000,00.
- Nella seduta del 18 dicembre 2025, il Consiglio di Amministrazione di Kruso Kapital ha deliberato l'avvio delle attività preliminari riguardanti l'eventuale translisting delle azioni Kruso Kapital dal sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan al mercato regolamentato Euronext Milan.

Si segnala inoltre, con riferimento ai fatti successivi alla chiusura dell'esercizio, che:

- In data 16 gennaio 2026, Banca CF+ S.p.A. (“l'Offerente”) ha reso noto e pubblicato il documento di offerta e il prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di acquisto e di scambio volontaria totalitaria sulle azioni ordinarie di Banca Sistema S.p.A. (“l'Offerta”), capogruppo del gruppo bancario di cui Kruso Kapital fa parte.
- In data 27 febbraio 2026 si è concluso il periodo di offerta con adesioni totali che hanno raggiunto la quota del 70,732% del capitale sociale di Banca Sistema, corrispondente al 69,047% dei relativi diritti di voto.

Al fine di un adeguato scambio di informazioni tra gli organismi di controllo, abbiamo incontrato i responsabili delle funzioni di Finance e Investor Relations, Aste, Compliance&Antiriciclaggio e Risk Management, chiedendo ed ottenendo un riscontro circa gli esiti delle verifiche da loro svolte. Il Collegio ha altresì ricevuto rendicontazioni periodiche da parte del Consiglio ed adeguate informazioni da parte dei responsabili delle principali funzioni in merito agli sviluppi dell'attività.

Abbiamo esaminato le relazioni dell'Organismo di Vigilanza rilasciate in data 10 settembre 2025 (I semestre) ed in data 24 febbraio 2026 (II semestre) dalle quali è emerso che non sono pervenute segnalazioni di fatti potenzialmente in contrasto con le disposizioni previste dal Decreto 231/01 e che dalle attività di verifica svolte e dalle informazioni raccolte non sono stati rilevati né fatti censurabili, né condotte che comportino una violazione delle disposizioni contenute nel D.lgs. n. 231/2001. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 18 dicembre 2025 l'aggiornamento del Modello Organizzativo proposto dall'Organismo di Vigilanza.

Abbiamo effettuato lo scambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza per il tramite del Presidente del collegio che ricopre anche la carica di Presidente dell'OdV.

Abbiamo incontrato, così come indicato dettato dal nuovo regolamento della capogruppo, il Collegio Sindacale di Banca Sistema, al fine di garantire l'adeguatezza e la funzionalità degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili.

Infine, ai sensi dell'art. 2408 del c.c. si dichiara che, nel corso del 2025, non è stata ricevuta alcuna denuncia da parte dei Soci, né esposti di altro tipo, né sono stati riscontrati fatti censurabili o comunque negativamente rilevanti segnalati dalla Società di Revisione o da altri, tali da richiedere la segnalazione alla Banca d'Italia.

### **Parte seconda: vigilanza sul bilancio di esercizio**

Nella presente sezione diamo conto della nostra attività di controllo inerente alla composizione e redazione del bilancio di esercizio di Kruso Kapital S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Kruso Kapital al 31 dicembre 2025 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali denominati IAS/IFRS - emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, recepito in Italia all'art. 1 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 e tenendo in considerazione le Disposizioni di Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 e successivi aggiornamenti, avente per oggetto "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" in quanto la Società opera nel settore del credito su pegno ed è iscritta nell'albo degli Intermediari Finanziari ex Art. 106 TUB n. 19493 tenuto dalla Banca d'Italia.

Per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del bilancio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, e all'art. 2423 bis, comma 2, del Codice Civile, se e nella misura in cui possano ritenersi applicabili.

L'avviamento pari a 28,4 milioni derivante dall'acquisizione a titolo oneroso del ramo d'azienda relativo al credito su pegno di Intesa San Paolo S.p.A. è stato iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale. Tale valore, assoggettato ad impairment test avvalendosi dell'assistenza professionale di un esperto esterno, ha confermato la congruità dei valori iscritti in bilancio. Si rinvia a tale riguardo al contenuto della Nota Integrativa "Sezione 9 – attività immateriali – voce 90".

La società ha inoltre effettuato alla data del 31 dicembre 2025 un impairment test degli avviamenti e delle partecipazioni detenute nelle controllate Art Rite e Pignus – Crédito Económico Popular ed un impairment test sulla partecipazione nella controllata ProntoPegno Grecia.

La Nota Integrativa, "Sezione 7 - partecipazioni - voce 70", riporta i risultati dei test che hanno evidenziato la possibilità di non procedere ad alcuna svalutazione degli avviamenti e dei valori delle partecipazioni.

In ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. 39/2010, spetta al soggetto incaricato del controllo legale dei conti esprimere un giudizio sul bilancio che indichi che è conforme alle norme che ne disciplinano la redazione e se rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, i flussi di cassa ed il risultato economico dell'esercizio; al riguardo si segnala che BDO Audit Services S.r.l. (di seguito "BDO") ha scambiato ai sensi dell'art. 2409-septies le informazioni rilevanti con il Collegio Sindacale ed ha rilasciato la propria relazione di revisione al bilancio al 31.12.2025 in data odierna, e tale relazione non contiene rilievi e eccezioni riportando il seguente richiamo di informativa: *"Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo" della relazione sulla Gestione del bilancio d'esercizio, che descrive l'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria totalitaria sulle azioni ordinarie di Banca Sistema S.p.A., in particolare, la Società informa che in data 16 gennaio 2026, CF+ S.p.A. ha reso noto e pubblicato il documento di offerta e il prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di acquisto e di scambio volontaria totalitaria. In data 27 febbraio 2026 si è concluso il periodo di offerta con adesioni totali che hanno raggiunto la quota del 70,732% del capitale sociale di Banca Sistema S.p.A., corrispondente al 69,047% dei relativi diritti di voto. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto."*

Pertanto il Collegio Sindacale assume che i dati del bilancio corrispondano a quelli risultanti dalla contabilità interna, tenuta regolarmente nel rispetto dei principi di cui alla normativa vigente. Ciò posto, il Collegio Sindacale ha vigilato che il generale procedimento di composizione e redazione del bilancio fosse *compliant* alla normativa vigente.

Lo Stato Patrimoniale relativo al bilancio che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci si riassume nei seguenti valori:

Attività	€ 190.943.376
Passività	€ 131.606.784
Capitale e riserve	€ 51.858.343

Risultato dell'esercizio	€ 7.478.249
Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:	
Margine d'intermediazione	€ 31.481.512
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	€ (162.816)
Costi operativi (spese amministrative e altri proventi / oneri)	€ (17.029.918)
Utili (Perdite) delle partecipazioni	€ (1.960.000)
Utile operatività corrente al lordo delle imposte	€ 12.328.778
Imposte sul reddito	€ (4.850.529)
Risultato dell'esercizio	€ 7.478.249

### Parte terza: rapporti con la società di revisione

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato con i rappresentanti della società di revisione legale BDO lo scambio di informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti nel corso degli incontri periodici, che non hanno dato luogo all'emersione di aspetti critici e/o comunque rilevanti.

BDO ha attestato, che non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della società di revisione o cause di incompatibilità.

Altresì, BDO ha informato il Collegio Sindacale che dalla revisione legale svolta al 31 dicembre 2025 non sono emerse significative carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria da portare all'attenzione del Collegio Sindacale, né fatti censurabili o altre irregolarità da portare all'attenzione dell'Assemblea degli Azionisti.

### Sintesi e conclusioni

Signori Azionisti di Kruso Kapital S.p.A.,

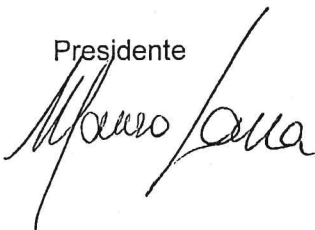
sulla base di quanto sopra esposto, fermi tutti i rinvii ai singoli paragrafi del Bilancio effettuati in precedenza all'interno di questa Relazione, e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del progetto di bilancio di Kruso Kapital S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 così come è stato redatto e Vi è proposto dall'organo amministrativo nonché della relativa proposta di destinazione del risultato d'esercizio (utile di € 7.478.249) a riserva legale, pari al 5% dell'utile, per € 373.912,45 e ad utili portati a nuovo per € 7.104.336,55.

Milano, li 31 marzo 2026

Il collegio sindacale

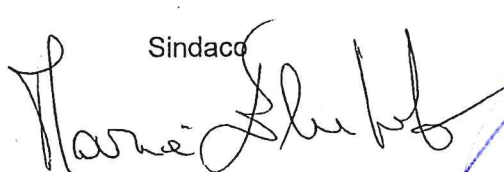
Maurizio Zazza

Presidente



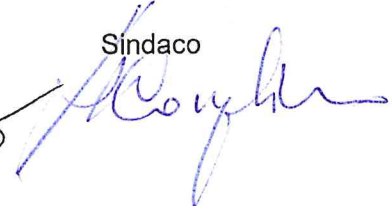
Maria Elena Vavalà

Sindaco



Massimo Conigliaro

Sindaco



## **Kruso Kapital S.p.A.**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

## Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti di  
Kruso Kapital S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

---

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Kruso Kapital S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs.136/15.

---

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

---

#### Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo" della Relazione sulla Gestione del bilancio d'esercizio, che descrive l'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria totalitaria sulle azioni ordinarie di Banca Sistema S.p.A.. In particolare, la Società informa che in data 16 gennaio 2026 CF+ S.p.A. ha reso noto e pubblicato il documento di offerta e il prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di acquisto e di scambio volontaria totalitaria. In data 27 febbraio 2026 si è concluso il periodo di offerta con adesioni totali che hanno raggiunto la quota del 70,732% del capitale sociale di Banca Sistema S.p.A., corrispondente al 69,047% dei relativi diritti di voto.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

---

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs.136/15, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

---

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Kruso Kapital S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Kruso Kapital S.p.A. al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione,
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Kruso Kapital S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 31 marzo 2026

BDO Audit Services S.r.l.



Annarosa Disarlo  
Socio